



FRANCIA

**Macron
riconfermato
Presidente
con il 58%**



Emmanuel Macron ha vinto il secondo turno delle elezioni presidenziali in Francia. Il presidente uscente ha battuto al ballottaggio Marine Le Pen. Secondo i primi exit poll, Macron è stato riconfermato all'Eliseo con il 58% dei voti. La leader del Rassemblement National ha ammesso la sconfitta, ringraziando i suoi elettori e annunciando che non ha intenzione di ritirarsi. Per Le Pen si tratta della seconda sconfitta di fila alle presidenziali contro Macron, dopo quella del 2017. Al primo turno di due settimane fa, Macron aveva conquistato il 27,8% dei voti, la leader del Rassemblement National il 23,1%. "Devo ringraziare tutte le francesi ed i francesi che sia al primo che al secondo turno mi hanno dato fiducia per un'Europa più forte" ha detto nel suo discorso al Champ-de-Mars, ai piedi della Torre Eiffel. Tra la folla tanti giovani, mentre risuona l'inno alla gioia come cinque anni fa. "Molti nostri compatrioti hanno votato per me per sbarrare la strada all'estrema destra e devo ringraziarli. Sono grato per il loro senso del dovere e per il loro attaccamento alla Repubblica". "Ritengo che dovremo rispondere anche al silenzio di chi ha scelto di astenersi", ha aggiunto. "Non sono il presidente di una parte ma di tutte e di tutti i cittadini francesi" ha dichiarato e ha, poi, messo a tacere i fischi quando ha citato la sua sfidante Marine Le Pen. "Non c'è da fischiare chi ha perso", ha detto, sottolineando che sarà "suo dovere" trovare una risposta alla "rabbia" e alla "collera" delle persone che non hanno votato per lui.

Intervento della Polizia di Stato: in manette una donna di 32 anni ed un uomo di 33 In casa avevano 80 chili di droga Arrestati in zona Val Melaina

*Roma: a dare l'allarme un vicino di casa in seguito ad alcune grida per una lite
Sul posto gli agenti hanno trovato un centro di smistamento di cocaina e hashish*

A Roma la polizia di Stato ha sequestrato più di 80 chili di droga e arrestato una 32enne ed un 33enne, accusati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L'episodio è avvenuto nella tarda serata del 21 aprile scorso, quando gli agenti del II Distretto Salario-Parioli e della Sezione Volanti sono intervenuti in zona Val Melaina, all'interno di un appartamento, dove era stata segnalata una lite. Arrivati sul posto, ad attenderli il proprietario dell'immobile: l'appartamento era occupato contro la sua volontà dai due e aveva il sospetto che fossero dediti allo spaccio di sostanze stupefacenti. I poliziotti hanno suonato alla porta, e si presentava una donna agitata e con diverse ecchimosi sul volto. All'interno dell'abitazione un uomo, anche lui con segni di percosse ed entrambi hanno raccontato di essere stati aggrediti dal proprietario di casa. Gli agenti hanno notato però che sul tavolo del soggiorno c'erano involucri contenenti cocaina e delle dosi di hashish. Così hanno chiesto spiegazioni ed entrambi hanno risposto che era sostanza per uso personale. Nella casa hanno trovato però 801 panetti, per un peso totale di 81,820 kg, all'interno di 3 borsoni; 1,760 kg di cocaina suddivisa in 18 buste di plastica sottovuoto; 9,820 kg di marijuana suddivisa in 7 buste sigillate; diversi cellulari, 2 bilancini di precisione, un tagliacarte e coltelli intrisi di droga; 830 euro in contanti. Tutto sequestrato.



Marcia della Pace Cerveteri presente!

*L'assessore ceretana alla cultura Federica Battafarano:
"Non va solo invocata, va difesa e costruita, ogni giorno"*

"Ci sono persone che meritano la nostra attenzione. Giovani che non riescono a trovare un lavoro, altri che vivono nella precarietà, ragazze e ragazzi che non si possono permettere di studiare, persone che si sentono frustrate perché nessuno le valorizza, gente intimidita e ricattata dalle mafie e dalla crimi-

nalità organizzata, famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese, gente senza casa, persone che pagano le tasse del nostro Paese a cui neghiamo i diritti di cittadinanza, operai che muoiono sul lavoro, anziani soli e abbandonati, giovani che perdono la vita per difendere i diritti umani..."

servizio a pagina 11

Ladispoli

*"Cancellare
l'intitolazione
di 'piazza
Almirante'"*



Riceviamo e pubblichiamo - "Oggi, 25 aprile, ricordiamo quel momento storico in cui l'Italia si ribellò contro gli occupanti nazisti e contro i fascisti loro alleati ritrovando finalmente la libertà, l'orgoglio nazionale, la dignità perduta dopo anni di lutti e distruzioni. Il 25 aprile da allora è diventata la festa di tutti gli italiani, una ricorrenza per testimoniare ancora una volta quanto il nostro sia un paese fieramente antifascista, contrario a ogni forma di estremismo e di violenza".

servizio a pagina 12

"Strisce blu, una questione di bilancio"

Santa Marinella, il Paese che Vorrei: "Totale mancanza di visione dell'Amministrazione Tidei"

Riceviamo e pubblichiamo dal gruppo cittadino Il Paese che Vorrei - "Finita la fase "sperimentale", sembra ormai del tutto chiaro che le strisce blu siano state solo un escamotage dell'amministrazione per reperire una cifra pari a 350.000 euro e rientrare dalle spese. Tale cifra, messa puntualmente a bilancio preventi-



vo, viene consegnata al Comune dalla Santa Marinella Servizi, società in house del Comune, che aveva appaltato gli stalli blu, ma che - per questo motivo - chiude in rosso con una cifra di meno 149.000 euro in bilancio. In poche parole, i parcheggi a pagamento non hanno funzionato e lasciano in passivo la SMS.

Invece di riconoscere il fallimento dell'iniziativa e nei fatti l'azione di boicottaggio dei cittadini, l'amministrazione non trova niente di meglio che rinviare le tariffe dei parcheggi ed eliminare tutte le accortezze precedentemente assunte a favore di alcune fasce sociali".

servizio a pagina 14

Cibo, fertilizzanti e petrolio, così la guerra manda in tilt l'economia e apre alla recessione

Il conflitto russo-ucraino, dopo il dramma umanitario, apre scenari "tristi" sul fronte commerciale

Il grande rischio è che un'escalation della guerra russo-ucraina si trasformi in uno stato di guerra economica tra Occidente e Russia e che possano causare un'altra grave recessione.

Russia e Ucraina insieme forniscono quasi un terzo delle esportazioni mondiali di grano.

È probabile che le sanzioni economiche causino problemi alla Russia nella spedizione del suo grano, mentre la guerra in Ucraina sta interrompendo il ciclo di semina/raccolta. Inoltre, i combattimenti che stanno dilagando lungo la costa ucraina del Mar Nero rischiano di soffocare la capacità degli agricoltori di quel paese di portare i loro prodotti sui mercati. Questa è una cattiva notizia per i clienti di Russia e Ucraina, molti dei quali in Africa e Medio Oriente.

Due grandi Paesi spiccano, Egitto e Turchia. L'Egitto dipende dai due paesi europei per circa l'80% delle importazioni di grano, mentre la Turchia dipende dalla Russia per oltre il 70% delle sue importazioni di grano. La Turchia ha già un'alta inflazione e l'aumento dei prezzi del grano peggiorerà la situazione.

Il rischio di una maggiore inflazione è aumentato dal ruolo che Ucraina e Russia hanno nel mercato dei semi di soia. Sebbene ci siano state poche notizie su questo mercato, va detto che svolge un ruolo importante nella vita quotidiana di milioni di persone. Sal Gilberte, CEO di Teucurum, il più grande emittente di fondi quotati statunitensi focalizzato esclusivamente sui fondi agricoli, ha osservato: "L'olio di girasole è un componente importante dell'olio da cucina e degli alimenti, e si vede l'aumento dell'olio di palma e della soia. Questa è una gara d'appalto, soprattutto per i più poveri tra i poveri, dove la cucina è una parte importante del budget giornaliero".

La crescente compressione dei prezzi di grano e girasole è aggravata da un altro fattore: la Cina. Il 5 marzo 2022, il ministro cinese dell'Agricoltura e degli affari rurali Tang Renjian ha annunciato che le condizioni per il raccolto di grano invernale del suo paese non erano buone a causa delle piogge dell'anno scorso che hanno ritardato la semina di circa un terzo della normale superficie di grano. Secondo Tang, "Non molto tempo fa abbiamo effettuato un sondaggio e molti esperti e tecnici agricoli ci hanno detto che le condizioni delle colture quest'anno potrebbero essere le peggiori della storia". Considerando che i prezzi del grano sono saliti ai massimi da quattordici anni, è un momento difficile per la Cina cercare grano sui mercati internazionali.

La sicurezza alimentare è una



delle principali preoccupazioni per la Cina e il Partito Comunista Cinese.

Rapporti recenti dalla Cina indicano che anche prima della guerra russo-ucraina, le scorte di grano erano scarse, nonostante i buoni raccolti consecutivi negli ultimi due anni. Secondo la National Development and Report Commission, la Cina cercherà di garantire che la superficie coltivata a grano per l'anno rimanga ai livelli attuali e si concentrerà sull'aumento delle colture di soia e altri semi oleosi, nonché sull'aumento della produzione di mais. Inoltre, il governo interromperà qualsiasi tentativo di utilizzare i terreni coltivati per scopi diversi dall'agricoltura e in particolare dalla produzione di grano per salvaguardare e rivitalizzare l'industria delle sementi a un ritmo più rapido.

Una riflessione sulla serietà che circonda la sicurezza alimentare cinese è venuta dal premier Li Keqiang all'inizio della riunione parlamentare del Paese a marzo. Il leader politico cinese ha dichiarato che lo Stato garantirà forniture di prodotti agricoli fondamentali nel 2022, compresi i cereali. Ha osservato che tutti devono lavorare insieme per garantire

che la "borsa di riso" e il "cesto di verdure" del Paese siano ben riempiti. Il Partito Comunista è ben consapevole del fatto che una delle cause profonde delle proteste di piazza Tienanmen del 1989 è stata l'aumento dei prezzi dei generi alimentari (oltre che l'insoddisfazione per la corruzione e il disordine sociale legato alle incertezze causate dalla rapida crescita economica).

E poi c'è la questione dei fertilizzanti. Uno degli ingredienti critici per la produzione di fertilizzanti è il potassio. La Russia è un produttore importante così come la Bielorussia, che ora è occupata ufficiosamente dalle forze militari russe. Insieme, Bielorussia e Russia rappresentano il 37,6% delle esportazioni mondiali di potassio.

Prima della guerra russo-ucraina, le esportazioni di potassio della Bielorussia non potevano raggiungere i mercati a causa delle sanzioni occidentali e della decisione della Lituania di punire il regime di Lukashenko chiudendo il suo porto principale alle principali esportazioni del vicino. I paesi occidentali accusano il presidente della Bielorussia Alexander Lukashenko di aver truccato le elezioni presidenziali

de della filiera agroalimentare deve far fronte a costi energetici più elevati.

Ciò avveniva anche prima della guerra russo-ucraina, ma con la possibilità di sanzioni contro la vendita di petrolio e gas russi, i costi di trasporto potrebbero salire, un altro fattore che alimenterà l'inflazione in gran parte del mondo, specialmente nelle economie più avanzate.

L'Europa è particolarmente vulnerabile a questo a causa della sua elevata dipendenza dall'energia russa.

L'ultimo aumento dei prezzi del grano risale al 2007-2008, provocando rivolte in quasi quaranta paesi, tra cui Haiti, Bolivia e parti dell'Africa. Le preoccupazioni per la sicurezza alimentare hanno spinto anche un certo numero di altri paesi, come Cambogia, India e Vietnam, a frenare le loro esportazioni di riso per garantire la sicurezza alimentare in patria. Le cause profonde dell'epoca erano una serie di fattori interagenti, che comprendevano l'aumento dei prezzi del petrolio, una maggiore domanda di biocarburanti, la alterazione finanziaria e decisioni commerciali (come le restrizioni alle esportazioni).

L'aumento dei prezzi dei generi alimentari è stato anche considerato un contributo all'innescio della Primavera araba nel 2010, iniziata in Tunisia e presto diffusa in gran parte del mondo arabo. Le radici della rivoluzione politica, che ha rovesciato i governi in Tunisia, Libia ed Egitto, sono venute da una combinazione di contrazione dei terreni agricoli, condizioni meteorologiche (siccità e incendi in Australia e Russia) e scarsa allocazione dell'acqua, che ha fatto salire i prezzi e alimentato il sentimento anti governativo.

Sebbene gli Stati Uniti non abbiano subito disordini politici legati all'aumento dei prezzi dei generi alimentari nel 2008 o nel 2010, non sono immuni dall'angoscia

degli elettori per l'aumento dei prezzi.

Fortunatamente, attualmente c'è abbastanza produzione di grano per sfamare la popolazione.

Sfortunatamente, i coltivatori di grano statunitensi hanno dovuto affrontare una prolungata siccità, che potrebbe influire sulla produzione di quest'anno con implicazioni per la seconda metà dell'anno.

E poi c'è l'imprevedibilità degli eventi geopolitici.

Come ha osservato Vincent Smith, economista presso il Dipartimento di economia e economia agraria della Montana State University, il 6 marzo 2022: "Il problema, probabilmente per tutti i prezzi alimentari, così come per ogni altro prezzo, è in realtà l'impatto della crisi ucraina sul prezzo del petrolio, del diesel e del prezzo del gas".

Il mix di rischio geopolitico, aumento dei prezzi dell'energia e aumento dei costi alimentari è sicuramente qualcosa che si svolgerà nelle elezioni del Congresso degli Stati Uniti previste per novembre 2022.

Guardando al futuro, i prezzi alimentari globali stanno aumentando, almeno nel breve termine. Gli scaffali vuoti sperimentati dagli americani nei negozi di alimentari nel 2020 e nel 2021 potrebbero diventare nuovamente diffusi a causa delle interruzioni della catena di approvvigionamento globale. Ciò esercita una maggiore pressione sulla Federal Reserve, la Banca d'Inghilterra e probabilmente la Banca centrale europea per aumentare i tassi di interesse. Il rischio di aumenti delle tariffe è che possano combinarsi con un forte calo dell'attività economica.

Il cibo rimarrà un acquisto fondamentale e nessun Paese è immune ed in grado di superare uno shock dei prezzi alimentari. Anche perché la stagflazione nell'aria.

E in Europa?

La domanda che si leva è che le attuali élite sembrano incapaci di intendere e ancora di più di soddisfare le richieste non solo di sicurezza ma anche di certezza. In sostanza c'è una fortissima domanda di politica che si leva dalla società.

Tutta la costruzione europea è stata portata avanti clamorosamente ed erroneamente, sulla convinzione che l'economia rappresentasse la dimensione decisiva che l'economia fosse in grado di produrre la Politica.

Ora come si farà ad uscire dalle prospettive economiche molto cupe, specie quando l'Agricoltura italiana è stata letteralmente massacrata?

Ah a saperlo...

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

amicity

Appello della Cgil, Landini: "Non scendere sul terreno di Putin. La guerra non torni ad essere un sistema di regolazione dei rapporti tra le persone"

Il rischio nucleare impone la riflessione

"Dopo 60 giorni, la guerra non solo non si sta fermando ma c'è il rischio concreto che si trasformi in guerra nucleare. Sarebbe un atto irresponsabile stare zitti di fronte a questo rischio. L'obiettivo è evitare che la guerra torni ad essere un sistema di regolazione dei rapporti tra le persone" - lo ha detto il segretario della Cgil Maurizio Landini intervenendo al congresso di Articolo Uno. Per Landini, "oggi essere radicalmente contro Putin significa non scendere sul terreno dove lui vuole. Il movimento sindacale ha come esplicito obiettivo fermare la guerra e costruire davvero la pace". Pace che, secondo il segretario del principale sindacato italiano, non può passare solo dalle armi. "Non condovido e non sono d'accordo che in questa situazione la risposta sia l'aumento di spese per le armi in tutto il mondo. Già l'ho detto a Draghi" - ricorda Landini.

Nati dall'inizio della guerra oltre 63mila bambini e molti sono già all'estero

Si stima che, negli ultimi due mesi, più di 63 mila bambini siano nati durante il conflitto in Ucraina e in condizioni che potrebbero avere un impatto permanente sulla loro salute mentale. Secondo Save the children questi neonati si aggiungono ai milioni di bambini esposti al maggior rischio di subire gravi danni fisici e traumi psicologici duraturi causati dalle violenze, dalle privazioni e dagli sfollamenti, che dal 24 febbraio scorso, data dell'escalation della guerra, e con l'aumento dei combattimenti nell'est del paese, sta colpendo l'Ucraina. L'escalation del conflitto, ha causato in Europa lo sfollamento di persone più grande e veloce dalla Seconda guerra mondiale, con cinque milioni di persone già fuggite dall'Ucraina. Almeno due terzi dei 7,5 milioni di bambini del Paese hanno dovuto abbandonare le loro case e più di 450 bambini sono stati uccisi o feriti. Save the children sottolinea che l'intensificarsi della guerra "ha significato anche vedere 63 mila nuovi nati in situazioni difficili e che potrebbero avere ripercussioni permanenti sulle loro vite. Le neomamme stanno cercando di legarsi ai loro bambini nonostante il grave disagio psicologico che stanno vivendo. Ciò potrebbe causare effetti negativi e talvolta permanenti sull'attaccamento dei bambini alle loro madri e sul loro successivo sviluppo. Il personale medico ha anche segnalato un aumento dei casi di bambini nati prematuramente". L'organizzazione è

tornata a chiedere nuovamente "la fine immediata della guerra come unica possibilità per proteggere i bambini da danni fisici e psicologici". Inoltre, sottolinea, è "l'unico modo per raggiungere in sicurezza le 12 milioni di persone che in tutta l'Ucraina hanno un disperato bisogno di assistenza umanitaria indispensabile alla loro sopravvivenza: sappiamo che lo stress può influire sulla capacità di una madre di allattare, sia a causa di cambiamenti ormonali che di mancanza di sicurezza. Ovviamente essere in una zona di guerra provoca un'enorme quantità di angoscia che può avere un forte impatto sul corpo sia fisicamente che psicologicamente, inclusa la potenziale interruzione della capacità di produrre latte materno. Lo stress potrebbe anche impedire alle madri di riconoscere i bisogni dei loro bambini e soddisfarli". "Uno degli aspetti più importanti di una relazione genitore-figlio è l'attaccamento, e quando manca quel legame potrebbero subentrare nei bambini, problemi di sviluppo permanenti. I disturbi dell'attaccamento sono alcuni dei problemi di salute mentale più gravi tra quelli che dobbiamo affrontare: lo sviluppo e la crescita del nostro cervello, infatti, si basano su un sano attaccamento ai caregiver" - afferma Morgan MacDonald, consulente per la salute mentale e il supporto psicosociale di Save the children presso l'Unità Sanitaria di Emergenza. "Sostenere le madri a provare ad allattare può effettivamente essere un intervento salvavita. Ma il fatto che lo stiamo vedendo accadere è incredibilmente allarmante" - ha concluso Morgan MacDonald. Lo staff di Save the Children sta già assistendo alle conseguenze psicologiche ed emotive dell'impatto della guerra sui bambini e facendo una valutazione dei bisogni che identificano il supporto



psicologico come una delle maggiori priorità nella risposta. Il personale e i partner in Ucraina hanno riferito che i bambini che arrivano nei centri di accoglienza mostrano segni allarmanti di profondo disagio. Uno psicologo infantile a Zaporizhzhia, nell'Ucraina centro-orientale, ha raccontato

la storia di un bambino di nove anni, arrivato con ferite da schegge alla gamba, ma così angosciato da non aver permesso all'equipe medica di avvicinarsi a lui per essere medicato. Nello stesso centro di accoglienza, a volte sono proprio i bambini ad assumere il ruolo

di genitori, come l'episodio di una bambina di cinque anni che ha tranquillizzato la madre che era in preda al panico dopo aver smarrito il telefono. "Purtroppo - evidenzia l'organizzazione - in Ucraina anche il personale e i volontari che stanno supportando le persone fuggite dalle loro case, sono coinvolti in questa guerra e stanno sperimentando segni di esaurimento". "A meno che questa guerra non finisca, più di 63mila nuove vite sono a rischio di morte, lesioni, traumi fisici e psicologici. Allo stesso tempo sappiamo che, date le giuste condizioni e il giusto sostegno, i bambini hanno una straordinaria capacità di resilienza che può consentire loro di recuperare" - ha detto Pete Walsh, direttore in Ucraina per Save the children, "senza una soluzione politica a questa crisi, questo numero continuerà a crescere. Quando è troppo è troppo. Questa guerra deve finire, in modo che i bambini abbiano la possibilità di riprendersi e non debbano più vivere queste esperienze inimmaginabili".

Il Presidente Turco chiama Zelensky
"Mediazione"
Erdogan
si propone

Gli ultimi sviluppi della guerra in Ucraina ed il processo negoziale sono stati i temi principali della telefonata tra il presidente turco, Recep Tayyip Erdogan, ed il suo omologo ucraino, Volodymyr Zelensky. Lo ha riferito la presidenza turca in una nota in cui si sottolinea che Erdogan ha affermato che a Mariupol deve essere garantita l'evacuazione dei feriti e dei civili. Il leader turco ha ribadito a Zelensky di essere pronto a fornire tutta l'assistenza possibile durante il processo negoziale e ad offrire il supporto necessario. Inoltre ha spiegato che il governo di Ankara è favorevole in linea di principio a svolgere il ruolo di garante in un'eventuale accordo di sicurezza per l'Ucraina. "Ho avuto un'importante conversazione telefonica con Erdogan. Alla vigilia del suo colloquio con Putin, ho sottolineato la necessità dell'immediata evacuazione dei civili da Mariupol, compresa l'acceria Azovstal", anche per le "truppe bloccate" - lo scrive su Twitter il presidente ucraino

Oltre 100mila in Italia ma esiste anche la migrazione contraria Ucraina, il caos dei profughi

A due mesi dall'inizio della guerra gli ingressi di profughi ucraini in Italia hanno superato quota 100mila. Sono precisamente 100.306, secondo quanto riporta il sito del Viminale: 51.880 sono donne, 12.426 uomini e 36.000 minori. Le città di destinazione dichiarate all'ingresso in Italia continuano ad essere Milano, Roma, Napoli e Bologna. L'incremento, rispetto a ieri, è di 518 ingressi. Ma va raccontato anche della migrazione al contrario. Gli ucraini iniziano a tornare a casa dall'estero. Così, secondo le guardie di frontiera, se nelle ultime 24 ore più di 24mila persone hanno lasciato il Paese, in 30mila vi hanno fatto rientro. Nell'ultimo giorno, come riporta il

canale Telegram delle unità operative ucraine, in 15mila hanno attraversato il confine con la Polonia. La restante parte è andata in Slovacchia, Ungheria, Romania e Moldova. Sono stati registrati circa 450 camion con aiuti umanitari. L'Sbgs rileva che il traffico passeggeri è leggermente diminuito e il numero di persone che viaggiano verso l'Ucraina ha superato il numero di coloro che sono partiti. La Russia ha deportato a forza finora quasi un milione di cittadini ucraini dai territori militarmente occupati in Ucraina: per l'esattezza 951.000, di cui 174.689 bambini. Lo scrive il sito del giornale ucraino Kyiv Independent, citando il ministero russo della Difesa.



Zelensky. "Abbiamo discusso del processo negoziale, il coordinamento con la Turchia e con altri Paesi sulle garanzie di sicurezza per il nostro Stato. Sollevate inoltre questioni relative alle capacità di difesa ucraine e alla sicurezza alimentare globale, che è minacciata a causa del blocco della navigazione nel Mar Nero" - aggiunge Zelensky.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU f t i y

Prima Pagina News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneews.it

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Il villaggio dell'eccidio ha celebrato la Pasqua ortodossa in un'impossibile normalità

Bucha, dove il tempo si è fermato

Il sacerdote: "Il nostro Paese risorgerà". Poi la visita al cimitero

Non è stata una Pasqua come tutte le altre, domenica, a Bucha, la cittadina a nord-ovest di Kiev diventata il simbolo della violenza dell'invasione russa. Non poteva esserlo. Ma se la Pasqua è "una luce di speranza, se Cristo ha sconfitto la morte, anche l'Ucraina potrà risorgere" - ha affermato con forza padre Andrei Golovin ai fedeli durante la celebrazione nella chiesa ortodossa di Sant'Andrea, cercando di far loro intravedere uno spiraglio di futuro. Domenica, infatti, le Chiese dell'Oriente cristiano che seguono il calendario giuliano, hanno festeggiato la solennità della Resurrezione. E a Bucha, proprio nel terreno alle spalle della chiesa, poche settimane fa è stata trovata una fossa comune con decine di cadaveri. Ora quella macabra sepoltura è stata svuotata e appiattita, ma la terra smossa ricorda a ogni sguardo la furia del nemico. "Diamo il benvenuto a qualsiasi tentativo di trovare la pace. E se l'arrivo di papa Francesco potrà contribuire a questo, noi lo aspettiamo. E' anche importante che venga a vedere con i suoi occhi cosa è successo qui" - ha detto padre Golovin ai giornalisti presenti al termine delle celebrazioni per la Pasqua. Far portare la croce a due donne, russa e ucraina, "è una buona idea di unità, ma una delle due parti deve ammettere le proprie colpe e pentirsi" - ha aggiunto, riferendosi alla Via Crucis tenuta a Roma. Domenica, nonostante i venti di guerra, i fedeli sono arrivati in chiesa alla spicciolata. All'inizio, hanno riferito i presenti, il cielo era grigio e minacciava pioggia; all'uscita, hanno trovato il sole che illuminava i tetti di Bucha, molti anneriti dalle fiamme o distrutti dalle bombe. Famiglie, anziani, un paio di soldati della difesa territoriale hanno intonato canti e preghiere, acceso candele e offerto i cestini pieni di cibo alla benedizione del prete, uno a uno, secondo tradizione: pane, uova colorate, dolci pasquali, salami, biscotti, qualcuno ci ha infilato una bottiglia di vodka. Ma è stata come una festa a metà, dicono adesso Elena e Natalia: "E' tutto distrutto, non c'è il lavoro, non c'è la scuola per i bambini. Nessuno sa quando potrà ricominciare la vita". Le stime di Bucha, ancora provvisorie, parlano di oltre 400 morti. "Ma sono molti di più" - assicura Gennadiy, che indossa la divisa da volontario - "Stiamo smi- nando la zona e via via troviamo altri cadaveri". Aleksandr inve-



ce vive a Kiev, è venuto a Bucha proprio per la Pasqua: "Stavolta era più importante venire a pregare qui, per il futuro dell'Ucraina". Il dolore di chi non vuol parlare traspare dagli occhi di un'anziana, protetti dal suo cappellino di lana, la testa incassata nelle spalle curve. Prima dei riti della

Pasqua, le strade fuori dalla chiesa sono state ripulite dai cadaveri disseminati sull'asfalto e dai blindati russi, tragico ricordo di un mese di violenza ingiustificata. I tank del nemico, o quel che ne resta, sono stati portati in un terrapieno appena fuori città, diventato una sorta di discarica: giaccio-

no a decine, divorati dalle fiamme, i cingolati divelti e le armi spuntate. Accanto anche macchine di civili, crivellate di colpi o schiacciate, alcune con ancora gli abiti e gli effetti personali sul sedile posteriore. E al cimitero di Bucha non si contano le tombe appena scavate per le tumulazioni, recen-

tissime. Lunghe file di croci sopra la terra ancora fresca, bandiere ucraine, fiori gialli e blu, pagnotte e caramelle per i morti più giovani. Ci sono le foto, i nomi, e due date che racchiudono una vita troppo breve. Sono nati nel 1990, nel '97, nel 2003. Sono stati tutti uccisi a marzo del 2022.

Ucraini in festa a Santa Maria in Trastevere. A Torino "Le regole della Pace"

A Roma la Pasqua ortodossa

"Gesù scende nell'inferno della città di Mariupol dove centinaia di famiglie sono nei rifugi dell'acciaiera: donne, uomini, bambini, anziani, malati già da più di un mese vivono senza il sole nel sottoterra senza acqua e cibo in sufficienza. Gesù scende nelle città distrutte, aggredite dal male della guerra come Bucha, Irpin, Hostomel, e tante altre città in Ucraina che sono adesso sotto i bombardamenti. Il Signore scende in questi inferni per portare la luce della vita e della speranza" - lo ha detto nell'omelia della Pasqua ortodossa celebrata nella basilica romana di Santa Maria in Trastevere, padre Andriy

Vakhrushev rivolgendosi a un uditorio gremito. Sono stati più di 500, infatti, gli ucraini, soprattutto donne e bambini, rifugiati in Italia a causa della guerra che insieme ad alcune famiglie italiane e con la Comunità di Sant'Egidio hanno partecipato alla funzione. Nella basilica si è respirata anche tanta commozione tra preghiere, canti e anche ripercorrendo i gesti della tradizione come la benedizione dei dolci e delle uova pasquali al termine della celebrazione. Alla fine è stato preparato anche un pranzo nei locali e nel cortile accanto alla basilica, con i cibi della tradizione e le uova pasquali per i bambini. Rifugiati da

altre terre e da altre guerre, dalla Siria o dall'Etiopia, ha fatto sapere la Comunità, che qui hanno trovato una nuova vita e una nuova famiglia, hanno servito il pranzo a grandi e bambini.

"Le regole della pace": se ne parla all'Università del Dialogo a Torino

Il diritto internazionale come via della pace. Ma a quali condizioni? Con quali strumenti? E soprattutto, con quali margini di successo? Sono le domande da cui partirà il prossimo incontro dell'Università del Dialogo del Sermig, in programma domani, alle 18.45, negli spazi dell'Arsenale della Pace di Torino.

Il Commissario Pronto a lasciare

Tra Kiev e il Patriarcato un "solco"

La Chiesa ortodossa ucraina che fa capo al Patriarcato di Mosca (distinta quindi dalla Chiesa ortodossa ucraina a cui è stata riconosciuta l'autocefalia nel 2018 dal patriarca di Costantinopoli Bartolomeo), si sta sempre più allontanando da Mosca e dal patriarca Kirill dall'inizio della guerra. Il metropolita Onuphry che la guida, il 24 febbraio, aveva subito condannato la campagna militare del Cremlino come "un disastro" e chiesto al presidente russo Vladimir Putin di porre fine "immediatamente alla guerra fratricida". La guerra fra russi e ucraini "è la ripetizione del peccato di Caino che ha ucciso il fratello per invidia. Una tale guerra non ha giustificazione né da Dio, né dalla gente", aveva dichiarato. Diversi papi della Chiesa hanno smesso di citare, durante la divina liturgia, Kirill, che ha sostenuto la guerra i più occasioni e ha celebrato la messa per la veglia di Pasqua alla presenza del presidente russo nella cattedrale di Cristo Salvatore a Mosca. In molti, anche a Pasqua, hanno chiesto a Onuphry di recidere una volta per tutte i legami con Mosca. Col metropolita ha parlato pure deputata americana Victoria Spartz, la prima eletta al Congresso nata in Ucraina, che ha trascorso la Pasqua ortodossa con la famiglia a Kiev. Lo ha raccontato alla Cnn la stessa repubblicana dell'Indiana. "Le persone, nonostante i problemi, hanno cercato di celebrare" la Pasqua, ha dichiarato Spartz, precisando di aver partecipato alla funzione religiosa con la nonna di 88 anni. La deputata ha anche un'altra nonna di 95 anni. "Non possono credere che dopo tutto ciò che l'Ucraina ha passato, Stalin, la Seconda guerra mondiale, stia ripetendosi tutto questo orrore", ha detto. Intanto si è appreso che sette chiese ortodosse sono state distrutte dagli occupanti russi nella regione di Luhansk. Lo ha affermato Serhiy Haidai, capo dell'amministrazione militare regionale. "I russi stanno cancellando tutto ciò che incontrano nel Luhansk" - ha aggiunto - anche ciò in cui credono, come le chiese ortodosse. La cattedrale di Cristo Natività a Severodonetsk ha resistito a quattro missili", ha scritto Gaidai su Telegram. "L'edificio della chiesa di Santa Caterina nella Felicità, un sito del patrimonio culturale - ha detto ancora - è stato parzialmente distrutto. A Rubizhne è stato danneggiata la chiesa di San Giorgio. Nella chiesa della Santissima Trinità a Trinity le finestre erano rotte. Oltre alle chiese, sono stati distrutti il Centro culturale islamico Bismelle a Severodonetsk e la sala di preghiera Ehb a Metelkino".

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP

DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manufatti Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU



I trend di ricerca ci vedono sempre più interessati alle dinamiche “sostenibili” Italiani e ambiente Google ‘testimone’

Negli ultimi anni la salute dell'ambiente e del pianeta è diventata un argomento sempre più discusso, sia a livello istituzionale che individuale. COP26 ha contribuito a renderlo ancora più attuale e sempre più rilevante per ognuno di noi: chi di noi non si è domandato come rispettare e prendersi cura della Terra? In occasione della Giornata della Terra, lo scorso 22 aprile, abbiamo provato a capire quanto ne sanno realmente gli italiani di sostenibilità, partendo dalla Ricerca Google e da Google Maps. Ecco quindi le tendenze di ricerca degli italiani sul tema sostenibilità nel 2022 e i luoghi che hanno fatto tendenza su Google Maps in tema green.

Le ricerche degli italiani su Google

Le domande - C'è la volontà di trovare soluzioni utili nelle ricerche che gli italiani hanno fatto su Google. “Cosa fare per ridurre il riscaldamento globale?”, “Come si può risolvere il cambiamento climatico?” e “Quale dieta è più sostenibile?”, questi che testimoniano la necessità di fare proprie soluzioni pratiche e utili da applicare nella vita personale, e non solo. E ancora: “Cos'è lo sviluppo sostenibile?” e “Quali sono i gas serra?”, temi all'ordine del giorno per le istituzioni e i governi, ma evidentemente poco chiari a molti.

Gli argomenti - Tutti temi legati all'energia, all'inquinamento, ai consumi in mobilità, al modo in cui ci alimentiamo nel rispetto dell'ambiente. La testimonianza che anche con semplici domande è possibile migliorare la relazione che abbiamo con la Terra.

I temi - Sono i grandi temi che hanno evidenziato una crescita importante rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. “Infrastruttura urbana sostenibile”, “sicurezza dell'acqua” e “ambiente” sono tre temi che hanno subito una crescita superiore al 5000% nelle ricerche su Google tra gennaio e febbraio 2022. All'ordine del giorno anche temi come “vita sostenibile” (+375%), “energia marina” (+370%) ed “economia verde” (+178%).

Gli interessi degli italiani su Google Maps

Luoghi Green & Km0 - Su Google Maps, sono aumentate esponenzialmente le ricerche di luoghi che ci permettono di avere una vita più sostenibile. Al primo posto troviamo “stazione di ricarica per veicoli elettrici” in aumento del 169%, segno che sempre più italiani hanno deciso di acquistare un'auto elettrica per viaggiare in modo più green. Al secondo posto, con il 146% di aumento, troviamo “mercato contadino”.

I prodotti a Km0 stanno diventando la prima scelta per gli italiani, eliminando così l'inquinamento dovuto ai trasporti. Anche i “negozi di abbigliamento second hand” (+371%), di abbigliamento usato (+703%) e di abbigliamento vintage (+576%) occupano tre posti della lista, segnando un vero punto di svolta anche per uno dei temi più vicini agli italiani: la moda. In chiusura troviamo anche uno dei luoghi più importanti per la cura dell'ambiente: “Il servizio di gestione dei rifiuti”, anche questo in aumento del 55% rispetto a marzo 2021.

Gli spostamenti in città - Google Maps ci segnala che quasi il 40% degli abitanti di Roma e Milano utilizzano mezzi alternativi alla macchina per spostarsi in modo sostenibile in città. Infatti, queste persone scelgono di muoversi con i mezzi, rispettivamente il 14% e il 13,7%, utilizzando la bicicletta (2,8% e 2%) oppure camminando (22,2% e 23,8%). Il dato più in crescita rispetto al 2022 è quello legato alle biciclette, che vede un aumento di due punti percentuali per entrambe le città.

Fonte Agenzia DIRE - www.dire.it



Torna l'appuntamento nazionale con il turismo sostenibile L'Italia è “Borgo di Vino” Da maggio a ottobre esperienze di viaggi e di gusto

A partire dal 6 maggio, ritorna Borgo diVino in tour, l'evento itinerante promosso dall'Associazione “I Borghi più belli d'Italia” e organizzato da Valica, la prima tourist marketing company italiana, in collaborazione con il Consorzio Ecce Italia, che porta i migliori vini nazionali in alcuni dei Borghi più belli d'Italia per far vivere dei weekend indimenticabili all'insegna del buon bere e della bellezza territoriale. Una occasione unica nel suo genere per sperimentare un vero turismo sostenibile.

Borgo diVino in Tour è un evento “diffuso” in cui il pubblico ha la possibilità di conoscere vini di qualità e degustarli all'interno di contesti di particolare suggestione, valorizzati e fruibili nel complesso della loro offerta turistica. Dieci tappe, in altrettanti Borghi e Regioni d'Italia, dove turismo ed enogastronomia si sposano regalando esperienze memorabili di viaggio e di gusto. Un calendario che, da maggio a ottobre, allietterà i visitatori con degustazioni, esperienze gastronomiche, percorsi formativi e ospiti d'onore tra i nomi di punta del Food&Wine come Federico Quaranta, Simona Geri, Tommaso Caporale e tanti altri.

In degustazione ci saranno circa 900 etichette provenienti da tutto il territorio nazionale ed oltre 300 cantine. Saranno presenti vini bianchi, rossi, rosati, bollicine e vini di tendenza come i rifermentati. Dopo il successo dell'edizione 2021 che, con oltre 50mila visitatori, ha visto come protagonisti 5 tappe tra Puglia, Sicilia, Marche, Emilia Romagna e Lazio) l'appuntamento quest'anno raddoppia e torna in 10 tappe in altrettante Regioni da Nord a Sud: Veneto, Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Abruzzo, Umbria, Campania e Puglia.

Obiettivo di Borgo diVino in Tour è quello di consolidarsi come strumento capace di contribuire a incentivare l'indotto economico dei territori ospitanti, promuovendo tanto l'offerta turistica locale quanto il patrimonio produttivo dei Borghi più belli d'Italia, dove le produzioni vitivinicole occupano un posto di primo piano: etichette di rilevanza nazionale e internazionale, grandi e piccole produzioni, talvolta vere e



proprie perle enologiche che traducono il lavoro, la filosofia e la passione dei tanti “artigiani del vino”.

Punto di forza di ogni evento sarà il coinvolgimento dei principali attori del territorio (associazioni, consorzi di tutela, esercizi ristorativi, strutture ricettive, ecc.), essenziali per rispondere al meglio alla domanda di turisti e visitatori interessati a vivere il luogo come esperienza.

Turismo ed enogastronomia: un binomio perfetto

La tappa inaugurale di Borgo diVino in Tour, dal 6 all'8 maggio, sarà a San Giorgio di Valpolicella, a pochi km da Verona. A seguire, il Tour attraverserà alcuni degli scorci più suggestivi d'Italia: dai panorami incantevoli delle Langhe, precisamente a Neive in Piemonte (20-21-22 maggio), per approdare a Città Sant'Angelo in Abruzzo (3-4-5 Giugno), Brisighella in Emilia Romagna (17-18-19 Giugno), Cisternino in Puglia (1-2-3 Luglio), a Borgo Santa Caterina Presso l'Accademia “Carrara” di Bergamo (8-9-10 luglio), Grottammare nelle Marche (22-23-24 Luglio), Vietri sul Mare in Campania e il suo Borgo di Albori (2-3-4 Settembre), fino ad arrivare a Nemi (9-10-11 Settembre), borgo laziale che, pur non rientrando tra i Borghi più belli d'Italia, rappresenta la tappa storica dov'è nato il format di Borgo diVino che ha ospitato le prime 6 edizioni dell'iniziativa.

Sarà Spello (7-8-9 ottobre), nel cuore dell'Umbria, a pochi passi da Perugia, ad ospitare la tappa conclusiva del tour.

All'interno del Borgo ospitante verrà tracciato un percorso di degustazione che toccherà

i luoghi di maggiore interesse turistico con stand dedicati alle cantine e un originale percorso formativo sul mondo del vino, raccontato in circa 20 pannelli espositivi. Ogni evento proporrà ulteriori contenuti ad hoc correlati alla località ospitante (es.: promozione di prodotti tipici, gastronomia tipica e artigianato tradizionale, visite guidate, mostre, spettacoli ed eventi a cura di realtà o associazioni locali, ecc.).

Un appuntamento aperto a tutti: intenditori ma anche semplici appassionati, wine lovers e turisti di passaggio che potranno apprezzare alcuni tra i sapori del territorio nelle incantevoli cornici dei Borghi più belli d'Italia.

Come funziona

I sapori si fonderanno con le bellezze territoriali dei Borghi più belli d'Italia, in un'esperienza totalizzante nel mondo enogastronomico italiano.

Per degustare i vini, i visitatori potranno acquistare il voucher (al costo di €15) che dà diritto a 8 degustazioni a scelta tra quelle presenti nell'area espositiva. È possibile acquistarli online sul sito www.borgodivino.it o direttamente in loco.

Borgo diVino - dichiara Fiorello Primi, Presidente de “I Borghi più belli d'Italia” - è una delle manifestazioni nazionali più importanti che l'Associazione, grazie all'apporto organizzativo di Valica, promuove per rilanciare il turismo enogastronomico, settore importante per la ripresa post covid. Le produzioni agricole, quella del vino soprattutto, rappresentano un elemento fondamentale per la tutela del paesaggio e dell'ambiente e per garantire un futuro alle comunità che vivono nei Borghi. La valorizzazione e la promozione delle produzioni agricole è parte integrante della missione dell'Associazione, che si prefigge lo scopo di mantenere e valorizzare il grande patrimonio di tradizioni, cultura e arte di cui le comunità borghigiane e dei territori circostanti sono gelose custodi.

Per informazioni e acquisto voucher, è possibile consultare il sito ufficiale <http://www.borgodivino.it>

Fonte Agenzia DIRE

Smiley World Animation

Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

STENI
 IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
 ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

La "grande sete" del Nord Italia: Po in secca, la pioggia non basta

In alcuni Comuni problemi con l'acqua potabile. Timori per l'estate

La pioggia che è caduta nelle ultime ore sulla Pianura Padana e anche in altre zone d'Italia pare aver allentato - almeno temporaneamente - la presa della siccità. Ma l'allerta resta: nel corso dell'inverno si è verificato un lunghissimo periodo di aridità, durato oltre 110 giorni trascorsi senza precipitazioni intense ed omogenee. Non è la prima volta che negli ultimi 20 anni l'Italia si trova ad affrontare un periodo di analoghi problemi dovuti alla cronica carenza di piogge. Situazioni simili si sono già verificate nella primavera-estate 2003, poi nel 2006-2007, nel 2011-2012. C'è stato pure un ulteriore periodo di siccità nel 2016-2017. Anche le precipitazioni di questi ultimi giorni, secondo gli esperti, non basteranno di certo a superare l'emergenza anche perché non sono state consistenti sotto l'aspetto quantitativo. L'impoverimento progressivo delle falde sotterranee nei mesi scorsi ha caratterizzato un fenomeno di immediato e quasi totale assorbimento nel sottosuolo delle piogge comunque verificatesi. I livelli superficiali, invece, rimangono tuttora sotto la media stagionale. Una situazione che è stata ben fotografata dall'ultimo bollettino diramato la scorsa settimana dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po. Si parla di una condizione "estremamente deficitaria" per la quantità di risorsa idrica presente e stimata. Anche la portata del "Grande fiume" è molto al di sotto dei livelli stagionali in quasi tutte le stazioni di rilevamento. Lo dimostra il fatto che a Pontelagoscuro, in provincia di Ferrara, la portata sia inferiore del 52 per cento rispetto alla soglia prevista per il mese di aprile. Ma anche più a Nord il quadro complessivo è analogo. Ad aggravarlo ulteriormente, il fatto che i grandi laghi alpini "non abbiano immolato, se non solo poco sensibilmente, le proprie capacità di invaso" anche per via della scar-



tà di neve nell'inverno. Anche gli affluenti del "Grande fiume" sono meno ricchi di acqua rispetto ad altri anni. Gli effetti sulla vita quotidiana non hanno tardato a farsi sentire. Prima il Piemonte e poi in Lombardia, in alcuni comuni del Varesotto e del Bresciano, è scattata l'emergenza sull'acqua potabile. Si è rimediato con l'invio di autobotti, ma è chiaramente una soluzione di corto respiro. Le conseguenze dell'aridità invernale pesano anche sull'agricoltura. Per

alcune colture, come il grano, la stagione è già partita e c'è bisogno di irrigare costantemente: per farlo però servono riserve idriche, che si stanno esaurendo. La gran parte del comparto agricolo "è stato quindi costretto a far slittare le semine di due settimane". A risentire della situazione, anche la produzione energetica, proprio in un momento maggiore domanda. Anche alcune centrali idroelettriche al sono ferme perché non hanno abbastanza acqua per fare

girare le turbine. L'osservatorio dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po si riunirà agli inizi di maggio per fare un punto della situazione e studiare eventuali misure in vista dell'estate. La pioggia, sottolinea la Coldiretti, "per combattere la siccità ed essere di sollievo alle campagne deve durare a lungo, cadere in maniera costante e non troppo intensa, mentre i forti temporali, soprattutto con precipitazioni violente provocano danni poiché i terreni non riescono ad assorbire l'acqua che cade violentemente e tende ad allontanarsi per scorrimento provocando frane e smottamenti". "Una condizione indispensabile per salvare oltre il 30 per cento della produzione agricola nazionale, fra pomodoro da salsa, frutta, verdura e grano, e la metà dell'allevamento che si trovano nella Pianura Padana, dove il fiume Po fa registrare un livello idrometrico di -3,4 metri al Ponte della Becca, ma pesanti anomalie si vedono anche nei grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 6 per cento di quello di Como al 28 per cento del Maggiore" - secondo il monitoraggio della Coldiretti.

Serata-evento per ricordare Gino Strada

Raccogliere la preziosa eredità lasciata da Gino Strada e trasmettere una cultura di diritti e di pace. Sarà questo il messaggio della serata omaggio 'Grazie Gino, continuiamo noi', organizzata dai volontari di Emergency di Roma martedì 26 aprile alle ore 20.30 al Teatro Argentina. L'evento, realizzato con il patrocinio della Regione Lazio e dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Roma, si svolgerà alla presenza del sindaco Roberto Gualtieri, del presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti, della presidente di Emergency Rossella Miccio e di tanti artisti vicini a Emergency che racconteranno la storia e i valori dell'associazione. Tra questi, Elio Germano, Flavio Insinna, Greta Scarano, Massimiliano Bruno, Valentina Carnelutti e Neri Marcorè che si alterneranno sul palco per leggere alcuni estratti dell'ultimo libro di Gino Strada 'Una persona alla volta' sui temi più cari all'organizzazione: pace, solidarietà, diritti umani e cure di elevata qualità accessibili a tutti. Luca Barbarossa presenterà la serata ricca di momenti musicali



Nella foto, il logo di Emergency

che avrà tra i suoi protagonisti Francesco Motta, Nada, Roy Paci, la Propaganda Orchestra e l'orchestra d'archi diretta da Luca Bagagli. Durante la serata, per la prima volta, sarà svelato al pubblico uno speciale arrangiamento della canzone 'Quello che non ho' di Fabrizio De André dedicato a Emergency. A partire dalle ore 18, inoltre, nella Sala Squarzzina del Teatro Argentina si aprirà una mostra collettiva, a ingresso libero e gratuito, con le opere originali e inedite sul tema 'Grazie Gino, continuiamo noi' di importanti autori di fumetti e illustrazioni: Giacomo Bevilacqua e Zerocalcare, Mauro Biani, Roberto Hikimi Blefari, Paolo Campana-Ottokin, Cecilia Campironi, Alberto Casagrande, Stefano Disegni, Er Pinto, Camilla Falsini, Anna Formilan-NiNi, Marta Gerardy, Gli scarabocchi di Maicol e Mirco, Riccardo Guasco, Gud-Daniele Bonomo, Laika, Fabio Magnasciutti, Makkox, Manuela Marazzi, Stefano Piccoli S3KENO, Francesco Poroli, Irene Rinaldi, Giulia Rosa, Mattia Surroz e Lorenzo Terranera. Sarà esposta anche l'illustrazione originale (acquerello su carta) realizzata da Milo Manara in omaggio a Gino Strada, donata a Emergency dall'artista.

"Un apersona alla volta"

Come scrive Strada nel suo ultimo libro "Una persona alla volta": "Un modo diverso di vivere su questa pianeta è possibile. È possibile vivere in una società che rispetta alcuni principi, indiscutibili e non negoziabili: i diritti umani. (...) È arrivato il momento di decidere che priorità ci diamo come società: la vita delle persone o la guerra? Non è troppo tardi per andare in una direzione più giusta... Non è troppo tardi per far sentire la nostra voce di cittadini del mondo". Ed è proprio grazie al suo grande desiderio di un mondo senza guerre che nel 1994 è nata Emergency che, in 28 anni, ha aperto ospedali, posti di primo soccorso e centri sanitari, curando più di 12 milioni di persone in 19 Paesi. L'evento è a ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria e posto assegnato. Sarà possibile prenotare i biglietti per l'evento su Vivaticket.it fino ad esaurimento posti.

Fonte Agenzia DIRE

Il Parmigiano Reggiano "vola" a New York Oltreoceano per sostenere il Teatro Regio di Parma

Vola oltreoceano il Consorzio di Tutela del Parmigiano Reggiano Dop per sostenere il Teatro Regio di Parma, "una delle realtà culturali italiane di eccellenza". L'organismo di tutela, al fianco del Comune di Parma, della Fondazione Parma Unesco City of Gastronomy e di Parma Alimentare, insieme con altri attori del progetto Parma Food Valley, è infatti tra i sostenitori dello Spring Gala in programma giovedì nella prestigiosa cornice del Metropolitan Club di New York. La serata, organizzata dal Teatro Regio di Parma in collaborazione con l'associazione non profit International Friends of Festival

Verdi, è finalizzata a promuovere il XXII Festival Verdi, in programma dal 22 settembre al 16 ottobre 2022 tra Parma e nella vicina Busseto. L'iniziativa vedrà la partecipazione dello chef modenese tre stelle Michelin Massimo Bottura con un menu in cui il Parmigiano Reggiano Dop sarà protagonista sia del cocktail pre-dinner sia della cena, nell'entrée "It's Spring in Emilia" e nel primo piatto, "The Crunchy Part of The Lasagna". "La nostra partecipazione - afferma il presidente del Consorzio del Formaggio Parmigiano Reggiano Dop, Nicola Bertinelli - allo Spring Gala è significativa per due motivi. Da un lato, vogliamo

ribadire la strategicità del mercato americano per il nostro comparto. Gli Usa sono il primo Paese di destinazione del Parmigiano Reggiano Dop, nel 2021 abbiamo esportato negli Stati Uniti 12.867 tonnellate di prodotto, facendo registrare una crescita del 10,4 per cento rispetto al 2020. Dall'altro, il Consorzio crede molto nel fare sistema per la promozione dell'eccellenza italiana, Giuseppe Verdi e il Teatro Regio di Parma sono due icone di italianità. Di qui la decisione di supportare lo Spring Gala, con la presentazione del Festival Verdi 2022. Identità gastronomica e cultura sono due asset fondamentali per il brand Italia e si devono sostenere a vicenda".

Gruppo Immobiliare
ObbyCasa
www.obbycasa.it

VIA DELLE MURIE CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveferi@obbycasa.it

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Giuliano (Ugl): "Cifre da brividi. Assunzioni, programmazione e sicurezza per fermare la fuga"

I medici italiani abbandonano gli ospedali

Il Servizio Sanitario Nazionale è insofferenza serve una cambio di rotta per la sanità

L'esodo dei medici italiani dalle strutture ospedaliere mette sempre più in crisi il SSN. "Quanto in questi giorni sta trovando ampio risalto nelle cronache nazionali, come rilanciato anche da un servizio andato in onda sul Giornale Radio Rai di questa mattina, lo denunciavamo da tempo" - dichiara con preoccupazione Gianluca Giuliano, Segretario Nazionale della Ugl Salute.

"In tanti si accorgono - prosegue il sindacalista - di un problema che avevamo già da tempo sollevato. Ma ormai le porte degli ospedali sono inesorabilmente spalancate in uscita come dimostrano cifre che sono da brividi. Siamo di fronte a quasi 19.000 unità che hanno lasciato i nostri nosocomi. 8.000 camici bianchi hanno presentato dimissioni volontarie mentre 12.645 sono coloro non più in servizio per pensionamenti, invalidità e decessi. E così il SSN affonda sempre di più, zavorrato dalla cronica incapacità di istituzioni e politica nel trovare soluzioni concrete che superino slogan demagogici che ormai sono stantii". Le cause dell'abbandono per dimissioni sono tante.

"La condizione in cui i medici ospedalieri si trovano a prestare servizio, a cui si somma il disbrigo di pratiche amministrative che non dovrebbero essere di loro competenza, sono insostenibili. Turni massacranti - dice ancora il Segretario Nazionale della Ugl Salute - si sommano a un disagio dovuto alle pressioni che si vivono nel pronto soccorso e nelle corsie. I casi di aggressioni fisiche sono ormai giornalieri e si aggiungono a quelle verbali da parte di pazienti o loro parenti esasperati da un sistema ormai in tilt. Sono così in aumento le malattie da stress professionali già accertate ma il conto salato, legato anche a questi anni di impegno nell'emergenza covid, verrà certamente pagato nei prossimi anni con un ulteriore aumento di casi di burn out. Tutto questo di fronte a una assoluta mancanza di programmazione. Così la scelta di optare per il regime privato o andare oltre frontiera per lavorare all'estero diventano un'opzione che impoverisce sempre di più i nostri ospedali. Non c'è tempo da perdere e bisogna immediatamente intervenire per fermare la fuga indirizzando ingenti risorse che sbloccino in maniera definitiva il turn over e offrano così l'occasione di stabilizzare i precari. Chiediamo anche di adeguare le funzioni dei medici ospedalieri rendendoli parte sempre più attiva della governance clinica. Così come andrà ripensato, in accordo con il mondo dell'istru-



zione, il percorso di formazione e immissione nel mondo del lavoro dei giovani che decidono, nonostante le tante difficoltà, di puntare ancora sulla carriera di medici ospedalieri" - conclude Giuliano.

Un terzo dei medici sogna la pensione

Un terzo dei medici italiani, potendo, andrebbe subito in pensione. E, a sognare di poter barattare istantaneamente il camice bianco con una spiaggia esotica o una panchina al parco è proprio la "fetta" più giovane della Professione: il 25% dei medici tra i 25 e 34 anni e il 31% di quelli tra i 35 e i 44 anni. È questo uno dei dati più eclatanti dell'indagine quantitativa

va "La condizione dei Medici a due anni dall'inizio della pandemia da Covid-19", condotta dall'Istituto Piepoli su input della Fnomceo, la Federazione nazionale degli Ordini dei Medici, e presentata Roma nell'ambito della Conferenza nazionale sulla Questione Medica. "Noi amiamo questa professione, chiediamo solo di poterla esercitare con l'entusiasmo di chi inizia! - è il commento del Presidente della Fnomceo, Filippo Anelli -. Questa propensione alla pensione anticipata, espressa da tanti giovani, è un dato scioccante che fa riflettere e mostra quanto profonda sia la crisi legata alla perdita di fiducia nel futuro, alla mancanza di speranza di un

domani migliore per la nostra professione". La ricerca è stata realizzata attraverso la somministrazione di 500 interviste, condotte dal 21 al 28 marzo scorso, su un campione rappresentativo di 500 medici, uomini e donne, stratificati per età e per collocazione geografica, così segmentati: 50 medici di famiglia, 50 medici di continuità assistenziale, 50 pediatri, 200 Odontoiatri, 50 specialisti ambulatoriali, 50 ospedalieri, 20 pensionati, 30 medici di altra tipologia. Rilevante l'aumento in pandemia dei carichi di lavoro - oltre il 37% sul territorio, più 28% in ospedale - che ha riguardato la stragrande maggioranza dei

medici e degli odontoiatri. A quanto emerge dalla ricerca, nel corso della pandemia il carico di lavoro è cresciuto per 3 medici su 4, portando quasi 1 ospedaliero su 5 a cambiare reparto (un cambiamento difficile, nella maggior parte dei casi). Lo dichiarano mediamente il 75% dei medici del territorio, il 64% dei medici ospedalieri, il 24% degli specialisti ambulatoriali e il 12% negli odontoiatri. Un impegno gravoso che ha avuto ripercussioni - lo pensano il 40% sia dei medici sul territorio sia degli ospedalieri - anche sul rapporto di fiducia con i cittadini. E che ha provocato, insieme alle difficoltà organizzative, stress e preoc-

cupazione nella stragrande maggioranza dei professionisti, il 71%. Si dichiarano "stressati" il 90% dei medici del territorio, il 72% dei medici ospedalieri, l'80% degli specialisti ambulatoriali, il 62% degli odontoiatri. D'altro canto, il 53% dei medici dichiara che molti cittadini hanno rinunciato a cure importanti, spesso interrompendole dopo averle iniziate, per colpa della pandemia. "Sono numerose le segnalazioni - spiega Anelli - in letteratura circa il burnout dei medici. 'Medici e tirocinanti si stanno esaurendo a ritmi allarmanti', si legge in uno dei tanti lavori pubblicati. Infatti, storicamente, la medicina è stata caratterizzata da condizioni di lavoro difficili oltre a disattenzione al benessere e alla cura di sé da parte del medico". Secondo l'indagine dell'Istituto Piepoli il 24% dei medici di continuità assistenziale ha presentato problemi di salute, come disturbi del sonno, stress ansia e paura, analogamente al 10% dei mmg, al 4% dei medici ospedalieri e il 3% degli odontoiatri. L'aumento dei carichi di lavoro ha sottratto tempo alla famiglia, al riposo, alla vita privata. Nel corso degli ultimi due anni, la maggioranza dei medici del territorio (55%) e degli ospedalieri (44%) ha dovuto rinunciare o ridurre i giorni di ferie. Conciliare la gestione familiare con quella lavorativa è diventata un'impresa per i medici del SSN. Quasi tre medici del territorio su quattro non sono riusciti a mettere d'accordo lavoro e famiglia durante l'emergenza sanitaria. Lo stesso è accaduto al 62% dei medici ospedalieri. Sempre i tre quarti dei medici territoriali e il 66% degli ospedalieri non hanno tempo per la vita privata.



L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032



ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

L'Istat ha presentato la nona edizione del Rapporto sul Benessere equo e sostenibile (Bes). Il volume fornisce un quadro complessivo dei 12 domini in cui è articolato il benessere analizzati nella loro evoluzione nel corso dei due anni di pandemia, il 2020, anno dello shock dell'emergenza sanitaria, e il 2021, anno della ripresa economica e dell'occupazione, esaminando le differenze tra i vari gruppi di popolazione e tra i territori. La pandemia da COVID-19 ha profondamente cambiato molti aspetti della vita quotidiana degli individui, delle famiglie, dell'organizzazione della società e del mondo del lavoro determinando nuovi assetti e continui cambiamenti che, di volta in volta, hanno avuto effetti sul piano della salute, dell'istruzione, del lavoro, dell'ambiente e dei servizi e, in conseguenza, sul benessere degli individui. L'analisi dei 12 domini (Salute; Istruzione e formazione; Lavoro e conciliazione dei tempi di vita; Benessere economico; Relazioni sociali; Politica e istituzioni; Sicurezza; Benessere soggettivo; Paesaggio e patrimonio culturale; Ambiente; Innovazione, ricerca e creatività; Qualità dei servizi) è incentrata sull'andamento più recente, confrontando i due anni di pandemia con il 2019. A guardare uno dei capitoli del Rapporto si scopre come l'Italia sia Italia al primo posto in Europa per presenza di Neet, ossia di giovani che non studiano e non lavorano. Il fenomeno interessa in modo particolare le ragazze. E' quanto emerge dal rapporto Bes 2021 'Il benessere equo e sostenibile in Italia' diffuso dall'Istat. Il nostro Paese ha il primato per la numerosità di questo particolare segmento di giovani, tra 15 e 29 anni, che non sono più inseriti in un percorso scolastico o formativo e neppure impegnati in un'attività lavorativa, noti come Neet, Not in Employment, Education or Training. Nel 2021, tra i giovani di 15-29 anni, il 23,1% non studia né lavora, in calo rispetto al 2020, quando avevano raggiunto il 23,7%, con un incremento di 1,6 punti percentuali rispetto all'anno precedente la pandemia. Tra le donne il 25%



La fotografia scattata dall'Istat ritrae un Paese in forte ripresa Benessere equo e sostenibile Italia al primo posto in Europa

non fa formazione né lavoro (erano il 25,8% nel 2020), mentre tra gli uomini sono il 21,2%, erano il 21,8% nel 2020; tuttavia, sia tra le donne sia tra gli uomini, il calo non compensa l'incremento di Neet osservato nel primo anno di pandemia. Le differenze regionali rimangono elevate e ricalcano la dicotomia Nord-Mezzogiorno. Le regioni con la quota più elevata di Neet sono la Puglia (30,6%), la Calabria (33,5%), la Campania (34,1%) e la Sicilia (36,3%). Il

fenomeno interessava nel 2008 il 19,3% di questa fascia di età in Italia e il 13,1% in Europa; la crescita nel nostro Paese è stata più veloce di quanto non sia avvenuto nella media Ue27 fino a interessare nel 2014 - al culmine della crisi occupazionale - più di un giovane su quattro (26,2%, 10 punti percentuali al di sopra della media Ue27). Successivamente la quota è diminuita lentamente, fino al 2019 pur senza ritornare, nel caso dell'Italia, ai valori pre-

crisi ma segnalando un deficit di recupero (+2,9 punti percentuali sopra il corrispondente valore del 2008). L'incidenza della condizione di Neet è maggiore tra le giovani che tra i giovani e la distanza tra le due componenti di genere, nel nostro Paese, si riduce solo in corrispondenza degli anni più duri della crisi economica, che hanno colpito di più i giovani maschi, e torna a essere più ampia della media Ue27 nel 2019. Nel secondo trimestre

2020, nel pieno della fase 1 della pandemia, è evidente l'incremento nella Ue27 di giovani al fuori del contesto di istruzione e non occupati (+1,7 punti nel secondo trimestre 2020 rispetto al trimestre precedente), incremento trainato da paesi come Spagna (+4,2) ma anche Francia (+2,8) e che, tuttavia, nel nostro Paese è più modesto e leggermente al di sotto della media europea (+1,6). L'Italia però presenta comunque dei valori strutturalmente molto più ele-

vati del fenomeno e nella fase di diminuzione dell'indicatore continua a posizionarsi ancora molto al di sopra degli altri paesi europei. Inoltre nel nostro Paese - a differenza di quanto avvenuto negli anni più duri della crisi economica, quando per effetto del maggiore incremento tra i giovani maschi le due componenti di genere si erano avvicinate - durante la prima fase della pandemia sono soprattutto le giovani 15-29enni a peggiorare di più con un forte incremento dell'incidenza di Neet, che le allontana dai corrispondenti giovani maschi. Nel primo trimestre del 2021 inoltre si osserva una seconda fase di incremento dell'incidenza dei Neet, più in Italia che nel resto della Ue27 (rispettivamente +0,6 punti e +0,1 punti rispetto al trimestre precedente) e, nel nostro Paese, più forte tra le femmine che tra i maschi (+1,0 punti rispetto a +0,2 punti). L'ultimo dato europeo disponibile per il confronto, riferito al terzo trimestre 2021, mostra che, complessivamente, rispetto all'inizio del 2019, in Ue27 l'incidenza di Neet ha ripreso a calare ma con velocità differenti: più velocemente per le giovani e i giovani in Spagna (rispettivamente -2,6 e -1,1 punti percentuali nel terzo trimestre 2021 rispetto al primo trimestre 2019), più lentamente in Italia (rispettivamente -0,7 e -0,1 punti).

Codacons: "Adesso scatta la denuncia in Procura contro il Ministero"

Concorso Scuola: il Miur riconosce gli errori

Dopo l'ammissione di colpa da parte del Miur, che ha riconosciuto gli errori che hanno caratterizzato il concorso ordinario della scuola secondaria, il Codacons passa al contrattacco e annuncia un esposto contro il dicastero. "Vogliamo capire chi sia il responsabile delle domande errate e come sia possibile che un concorso nazionale in un settore fondamentale come quello

dell'istruzione sia caratterizzato da così tante sviste e ambiguità - spiega il presidente Carlo Rienzi - Lo stesso Ministero ha riconosciuto che almeno in due casi le risposte possibili erano tutto errate, ma dalle segnalazioni dei candidati le irregolarità sembrano essere più numerose". Per tale motivo il Codacons chiederà alla Procura di Roma di aprire



una indagine sul caso, alla luce delle possibili fattispecie di abuso e omissioni di atti d'ufficio, accertando i fatti e le relative responsabilità. Resta ferma la possibilità per tutti i candidati bocciati di far valere le proprie ragioni nelle aule di giustizia, aderendo al ricorso collettivo lanciato dal Codacons.

red.

la Voce televisione

You Tube

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

seguici su

la Voce tv

Snews, fake news scientifiche progetto di Bluecheese Project

*Promosso da Roma Culture, è vincitore dell'Avviso Pubblico EUREKA! 2020-21-22
curato dal Dipartimento Attività Culturali ed è realizzato in collaborazione con SIAE*

Cosa sappiamo sul riciclo dei rifiuti alimentari? e sullo spreco? Come può l'informazione cambiare gli approcci individuali sul tema? A queste e molte altre domande risponderà la 5ª edizione di Snews - dal 2 al 4 Maggio - l'evento dedicato alle false notizie che circolano su social network, giornali on line e siti. 3 giorni per conoscere i meccanismi dell'informazione e capire come orientarsi tra il vero e il falso. Una edizione tutta dedicata ai temi dei rifiuti alimentari e alla completezza e correttezza delle notizie che sull'argomento tutti i giorni riceviamo. Snews: tante risposte a tante domande per cittadini più informati e consapevoli. Dalla chimica al giornalismo tutti i laboratori e le tavole rotonde in programma forniranno spunti di riflessione per diffondere la cultura di una gestione sostenibile delle risorse alimentari. Con la biologa Lucia Latella e la chimica Martina Sandonà verrà ripro-



dotta in piccola scala la pioggia acida per capire gli effetti che ha sugli alimenti. Ogni partecipante riceverà un kit con il materiale necessario all'esecuzione degli esperimenti scientifici. Con il giornalista

Massimiliano Di Giorgio analizzeremo la quantità e la qualità delle notizie che riceviamo dai mezzi di informazione tradizionali e dai nuovi media; si cercherà di capire in che modo false notizie e buone informazioni possano scoraggiare o promuovere comportamenti responsabili tra i consumatori. Nel laboratorio di riciclo sui rifiuti organici con l'architetto Jacopo Fedi affronteremo i temi sui processi di decomposizione, l'energia dal cibo e i nuovi carburanti, le aziende virtuose.

Novità di quest'anno è il laboratorio creativo con lo street artist Koi che guiderà i partecipanti alla creazione di un'opera collettiva con tecnica stencil sul tema "ciclo del cibo". A chiudere, l'imperdibile TG Snews di Tanya Santolamazza che mostrerà con il suo stile originale le campagne pubblicitarie italiane ed internazionali e le App più famose contro lo spreco alimentare. "Giunti al quinto anno di questo progetto - racconta il co-organizzatore Pierpaolo Fabrizio - possiamo dire che si tratta davvero di una formula capace di sensibilizzare e informare il giovane pubblico al quale ci rivolgiamo sull'utilizzo delle tecnologie che hanno a disposizione. Capire che non tutto quello che leggiamo è vero e saper distinguere un blog da una testata giornalistica gli consente di orientarsi in modo più consapevole nel flusso delle informazioni che quotidianamente li, e ci, investe".

L'associazione AssOrienta e la scuola di preparazione Nissolino Corsi hanno indetto la 4ª edizione del concorso "Onore al Merito" per l'anno 2022, il cui bando prevede la premiazione di ragazzi e ragazze meritevoli con 800 borse di studio per la preparazione ai concorsi in divisa. Il concorso "Onore al Merito", quest'anno alla sua quarta edizione, è promosso da AssOrienta - Associazione Orientatori Italiani, impegnata da anni nel settore dell'orientamento allo studio e al lavoro presso le scuole secondarie di secondo grado. L'iniziativa è organizzata in collaborazione con Nissolino Corsi, scuola leader in Italia per la preparazione ai concorsi nelle Forze Armate e nelle Forze di Polizia. Gli orientatori professionali di AssOrienta affiancano ragazzi e ragazze nella difficile fase post diploma, aiutandoli a scegliere il percorso di studi più adatto o il giusto percorso lavorativo. La scuola Nissolino Corsi, da oltre trent'anni, si occupa di formazione specifica per l'avvio alla carriera nelle Forze Armate o nelle Forze di Polizia. L'unione tra queste due realtà ha posto le basi per un programma di orientamento alle carriere in divisa, che ha toccato moltissime scuole secondarie di secondo grado. "La nostra attività di orientamento ha fatto emergere un costante interesse da parte di ragazze e ragazzi per la carriera militare. Il nostro compito, da orientatori, è quello di fornire a questi giovani gli strumenti per trasformare il loro interesse in qualcosa di più concreto", ha dichiarato Valentina Galeno

Concorso "Onore al Merito" 2022

In palio ben 800 borse di studio per i giovani tra i 17 e i 26 anni

Mellucci, Presidente AssOrienta, che ha poi aggiunto "Il concorso Onore al Merito rappresenta proprio uno di questi strumenti. Infatti, grazie alle borse di studio messe in palio sarà possibile avvicinare molti giovani al percorso di vita che li porterà ad indossare una divisa delle Forze Armate o delle Forze di Polizia". Quest'anno le borse di studio da assegnare saranno 800 così ripartite: - 484 (162 totali; 322 parziali) borse di studio per ciascun centro Nissolino Corsi per la frequenza dei percorsi di studio superiore alla Nissolino Corsi per l'A.A. 2022-2023; - 316 (80 totali; 236 parziali) per i corsi in live streaming in determinate città non coperte dai centri Nissolino Corsi. I percorsi di studio della Nissolino Corsi, in presenza e in live streaming, sono strutturati in modo da poter fornire a ciascuno studente una preparazione completa e gli strumenti adeguati per affrontare in modo opportuno tutti i concorsi nelle Forze Armate e nelle Forze di Polizia. Al concorso per l'assegnazione delle Borse di Studio "Onore al Merito" possono partecipare concorrenti di entrambi i sessi in possesso dei seguenti requisiti: - essere cittadini italiani; - aver compiuto il diciassettesimo anno di età e non aver superato il ventiseiesimo anno di età al 31 Maggio 2023; - aver conseguito o essere in grado

ASSORIENTA NISSOLINO CORSI

★★ QUARTA EDIZIONE ★★

ONORE AL MERITO

800 BORSE DI STUDIO

L'Associazione AssOrienta, in collaborazione con la Scuola Nissolino Corsi, premia ragazzi e ragazze meritevoli con 800 borse di studio per la preparazione ai concorsi in divisa.

Le borse di studio andranno a coprire il costo totale o parziale dei Percorsi di Studio della Nissolino Corsi (in presenza e in live streaming).

Per presentare domanda di partecipazione alla quarta edizione del concorso "Onore al Merito" scaricare il Bando e compilare in tutte le sue parti il modulo (iscrizione, facendo attenzione a selezionare la città in cui si vuole concorrere per l'assegnazione delle 800 borse di studio totali e parziali). La domanda può essere presentata da Martedì 15 Marzo 2022 fino a Domenica 15 Maggio 2022.

di conseguire al termine dell'anno scolastico 2022-2023 un diploma di istruzione secondaria di secondo grado, previsto per l'ammissione ai corsi universitari. La domanda di ammissione al concorso può essere inviata compilando il modulo presente al link <https://www.nissolinocorsi.it/bando-concorso-onore-merito/> a partire da martedì 15 Marzo 2022 fino a domenica 15 Maggio 2022. I partecipanti al concorso saranno tenuti ad affrontare un iter concorsuale che prevede tre prove: Prova scritta di cultura generale; Prova scritta di livello e logica; Colloquio motivazionale-attitudinale. Le prime due prove scritte si svolgeranno interamente online sull'App della Nissolino Corsi. La terza prova orale si terrà da remoto o presso uno degli oltre 80 centri Nissolino Corsi presenti sul territorio nazionale. TUTTI I NUMERI DELLE PASSATE EDIZIONI DI "ONORE AL MERITO". Il concorso "Onore al Merito" 2021, ha riscosso notevole successo tra ragazzi e ragazze, così come le edizioni precedenti, confermando il vivo interesse delle nuove generazioni per la carriera militare e dando il giusto riconoscimento alle attività di orientamento messe in campo da AssOrienta e Nissolino Corsi. Di seguito alcuni numeri sulla partecipazione alle ultime tre edizioni del concorso: - oltre 1.400 borse di studio messe in palio; - oltre 10.000 partecipanti al concorso "Onore al Merito"; - oltre 700 vincitori di borsa di studio; - oltre 220 vincitori di concorsi nelle Forze Armate o di Polizia.

Il vicesindaco Elena Gubetti: "Grazie Barbara Ghelarducci per questa splendida occasione"

Al "Rifugio degli Elfi" la fisica incontra l'atletica incontro con Loredana Ricci e Fabrizio Giacometti



"Quando 2 donne speciali del nostro territorio si incontrano e uniscono le loro idee per i ragazzi potete stare certi che sarà un successo". A parlare è Elena Gubetti, attuale vicesindaco e candidata Sindaco della coalizione di centrosinistra. "Così è stato per l'incontro stimolante e ricco di energia al caffè-libreria Il Rifugio degli Elfi a Cerveteri nella cornice della bellissima piazza Risorgimento: un pomeriggio con le ragazze e i ragazzi dell'Atletica Runner di Cerveteri - prosegue la Gubetti - Alla presenza

del Prof. Fabrizio Giacometti, fisico con esperienza internazionale e maratoneta per passione, abbiamo capito quanto le leggi della fisica siano così strettamente connesse con la corsa e le prestazioni atletiche e come il miglioramento delle proprie capacità motorie e fisiche passi necessariamente dalla voglia di superare ogni giorno i propri limiti personali con nuove sfide ogni volta più impegnative. Grazie di Cuore a Loredana Ricci e Barbara Ghelarducci per aver pensato a que-

sta bella occasione di incontro! Un grande in bocca al lupo a tutti i ragazzi che ieri erano presenti e oggi sono impegnati nelle gare regionali per i minimi nazionali Forza ragazzi!".

Bellomo: "Ecco perché alle elezioni sosterrò Elena Gubetti Sindaco"

Alle prossime elezioni sosterrò la candidata a Sindaco per Cerveteri,



Elena Gubetti! Fino a qualche mese fa tutta l'Italia durante le elezioni del Presidente della Repubblica ha manifestato il desiderio di avere un presi-

dente donna. Bene, a Cerveteri potremmo avere una donna come Sindaco. È un fatto importante per molteplici aspetti non da ultimo potrà essere la prima volta che capita avere una donna come Sindaco a Cerveteri. Elena Gubetti è una persona seria e per bene, oltre ad essere capace e preparata. In sintesi è una "tosta" e lavora sodo. In questi anni di vita amministrativa ho avuto modo di valutarne le sue capacità e vi garantisco che non ha mai adottato una tecnica difensiva neanche in situazioni impegnative e articolate per la soluzione. Sicuramente le sfide che ci aspettano sono sfide importanti, impegnative su cui è doveroso fare un grande gioco di squadra. Sono certo delle capacità di Elena Gubetti di aggregare quanto di meglio la città di Cerveteri possa esprimere come classe politica e fare squadra e permettendo di proseguire un tracciato dove, dopo oltre due anni di grossi sacrifici per tutti, bisognerà rimboccarci le maniche continuando a lavorare.

Cerveteri alla marcia della pace

L'assessore Federica Battafarano: "Va difesa e costruita, ogni giorno"

"Ci sono persone che meritano la nostra attenzione. Giovani che non riescono a trovare un lavoro, altri che vivono nella precarietà, ragazze e ragazzi che non si possono permettere di studiare, persone che si sentono frustrate perché nessuno le valorizza, gente intimidita e ricattata dalle mafie e dalla criminalità organizzata, famiglie che faticano ad arrivare alla fine del mese, gente senza casa, persone che pagano le tasse del nostro Paese a cui neghiamo i diritti di cittadinanza, operai che muoiono sul lavoro, anziani soli e abbandonati, giovani che perdono la vita per difendere i diritti umani, bambini strappati all'infanzia e alle proprie famiglie, donne violentate, abusate e sfruttate, persone terrorizzate dalla guerra e dalla violenza, gente che muore ammazzata in carcere, altra che muore nel deserto o nel Mediterraneo cercando di sfuggire alle persecuzioni e alla miseria. Ci sono donne, bambini e uomini a cui non viene nemmeno riconosciuto la dignità di essere umani, che sopravvivono

in condizioni drammatiche senza pace né giustizia. Per loro e con loro, in nome di tutte le vittime e dei loro familiari, della dignità e dei diritti di ogni persona, oggi abbiamo marciato da Perugia ad Assisi. La pace non è conquistata una volta per tutte. E la Marcia è il simbolo dell'impegno civile a difesa della pace. Ventiquattro chilometri che parlano di non violenza, giustizia, diritti umani, libertà, disarmo, partecipazione, responsabilità e speranza. La pace che i nostri nonni e i nostri genitori ci hanno donato a prezzo di grandi sacrifici non va solo invocata, va difesa e va costruita, ogni giorno. Grazie a tutti quelli che la Marcia l'hanno fatta e a tutti quelli che spendono il proprio tempo per il bene comune con grande generosità ed impegno. Colgo l'occasione per fare a tutti voi gli auguri per un buon 25 aprile. Buon anniversario della Liberazione d'Italia".

Federica Battafarano
Assessora alla Cultura di Cerveteri

Il consigliere ladispolano Ardità: "Subito una conferenza dei servizi con Anas e Regione"

Ennesimo schianto all'ingresso dell'A12

Ancora un incidente sulla Settevene Palo all'incrocio con l'imbocco autostradale. Ieri mattina, per cause in corso di accertamento da parte della Polizia Municipale etrusca intervenuta, un'auto è andata a scontrarsi con uno scooter frontalmente. Sul posto, oltre ai sanitari del 118, anche i vigili del fuoco del distaccamento di Cerenova che inizialmente hanno gestito il traffico in attesa dell'arrivo degli agenti. Per fortuna nessuno dei conducenti è rimasto ferito in modo grave. Inevitabili però le ripercussioni sulla circolazione stradale. Duro attacco del consigliere comunale di Ladispoli di



Fratelli d'Italia, pronto a dare la sua disponibilità nelle elezioni cerveterane. «Si tratta - attacca Giovanni Ardità - dell'ennesimo incidente all'ingresso dell'autostrada di Cerveteri. Il Comune dovrebbe indire subito una Conferenza dei servizi con l'Anas e la Regione. Nei prossimi giorni mi recherò personalmente dal comandante

della stradale di Cerveteri: voglio avere dei dati precisi degli schianti che ci sono stati, e scriverò ai vertici dell'Anas di via Rizzieri e via Monzambano perché ci dovranno dire come e quando intendono intervenire. Ci vuole più sicurezza per i cittadini di Cerveteri e Ladispoli che entrano e escono dall'autostrada e percorrono la Settevene Palo». Il punto critico di Cerveteri è sempre lo stesso e da decenni cittadini, associazioni, comitati ed esponenti politici cercano di richiamare l'attenzione per spingere gli enti preposti, tra cui Città Metropolitana, proprietaria della strada, per un progetto di messa in sicurezza dell'arteria, tra cui la realizzazione di una rotonda. Appelli alla fine rimasti sempre inascoltati nonostante le proposte avanzate pure in sede di Consiglio comunale. Nei giorni scorsi sulla A-12 all'altezza di Ladispoli un uomo residente a Cerveteri aveva perso il controllo della sua Fiat ribaltandosi in autostrada al chilometro 22. Il cinquantenne era finito in codice rosso al San Paolo di Civitavecchia anche se per fortuna non è in pericolo di vita. Procedeva verso la Capitale. Sul posto per i rilievi due pattuglie della polstrada di Cerveteri-Ladispoli che ha aperto sin da subito una corsia di marcia per tutti i pendolari.

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

50%

info: 347 6553475

cessione@alfaniceramiche.it

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500

Bracciano Via dei Lecci, 137

Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

"Cancellare l'intitolazione di 'piazza Almirante'"

La Proposta del centro sinistra di Silvia Marongiu: "Proponiamo referendum cittadino. Ladispoli resti antifascista. Scegliere insieme un altro nome degno di intitolazione"

Riceviamo e pubblichiamo - "Oggi, 25 aprile, ricordiamo quel momento storico in cui l'Italia si ribellò contro gli occupanti nazisti e contro i fascisti loro alleati ritrovando finalmente la libertà, l'orgoglio nazionale, la dignità perduta dopo anni di lutti e distruzioni. Il 25 aprile da allora è diventata la festa di tutti gli italiani, una ricorrenza

per testimoniare ancora una volta quanto il nostro sia un paese fieramente antifascista, contrario a ogni forma di estremismo e di violenza. È quindi inaccettabile vedere oggi la nostra città essere la casa di una piazza, come quella intitolata ad Almirante, che riporta la nostra mente ai periodi più bui e violenti della nostra storia. Questo è ciò che



rimane dopo cinque anni di giunta Grando: una comunità una volta inclusiva e accogliente, che oggi riporta in auge personaggi che rappresentano valori e principi tutt'altro che democratici. Prendiamo un impegno, come coalizione di centrosinistra, in una giornata come questa: proporremo un referendum cittadino per levare l'intitolazione

della piazza ad Almirante e scegliere insieme un personaggio che sia degno di un'intitolazione del genere. La differenza tra la nostra visione di città e quella del centrodestra sta tutta qui: costruire la comunità del futuro insieme a chi la comunità la abita tutti i giorni. Viva l'Italia democratica, viva Ladispoli fieramente antifascista".

Verso le Elezioni - Messaggi di solidarietà dal mondo politico Atto vandalico al comitato elettorale della candidata Amelia Mollica Graziano

"A Ladispoli la politica è veramente scesa ai minimi termini, questa notte hanno danneggiato il nostro comitato, per sfregio? Per intimidazione? Per gioco? Per farci paura? Questi modi a noi non ci appartengono, siamo persone perbene, noi facciamo politica con il massimo rispetto verso tutti e tutto, e la faremo così fino alla fine". Così la Mollica Graziano, candidato sindaco a Ladispoli in un post social in cui racconta l'episodio. "Le minacce velate, i post intimidatori le lasciamo alle persone che credono che la politica sia un far west per non dire altro. Non ci fermeremo, anzi faremo di tutto per allontanare i modi arroganti dal mondo politico e far emergere le Persone Oneste e Pulite. Sempre a testa alta - conclude - a favore della nostra città". Messaggi di solidarietà arrivano da vari esponenti politici della città: "Ladispoli - scrive la candidata a sindaco Silvia Marongiu - non può e non deve essere una città violenta. Per questo condanniamo senza riserve l'attacco che la mia collega candidata sindaco Amelia Mollica Graziano ha subito al suo comitato elettorale. Un episodio inaccettabile. Ad Amelia la mia personale vicinanza e quella di tutta la nostra coalizione". "Tutta la mia solidarietà - scrive Alessio Pascucci sindaco di Cerveteri e candidato sindaco a Ladispoli - all'amica Amelia Mollica Graziano che in queste ore ha subito un vergognoso atto intimidatorio che ha colpito la sua sede elettorale. La campagna elettorale dovrebbe sempre vivere in un clima disteso, fatto di proposte, di dibattiti sui programmi e sui progetti che si vogliono proporre per migliorare le nostre città. È inevitabile che ci siano anche dei diverbi; ma mai debbono sfociare nella più barbara e becera violenza. Anche per questo, ad Amelia e a tutta la sua coalizione, mando la mia solidarietà personale e poli-



tica". "Un atto vile, vergognoso - scrive Francesca Di Girolamo - che ci impone una riflessione profonda su quel che striscia nella nostra comunità e che emerge beccato, ad ammonirci sulla delicatezza e l'importanza di questa fase. Piena solidarietà ad Amelia, il resto sono chiacchiere stancanti. Candidarsi alla guida della città impone, prima di ogni altra cosa, il rimettere al centro la politica, i temi locali come quelli di più ampio respiro e il dibattito (anche serrato) tra le forze in campo e con la cittadinanza. Il magna informe di volti e prove muscolari, questo vandalismo presunto al quale non si vuole dare un nome, questo vuoto di temi e immaginario, ne sono certa, non serviranno a riconnettere le persone alla cosa pubblica. È richiesto ben altro sforzo, ed è richiesto ora".

Un lungo fine settimana di incontri e appuntamenti



"Sabato mattina di incontri confronti, dal sociale all'ambiente". A parlare è sempre Silvia Marongiu che sul suo profilo social scrive: "Ho iniziato partecipando alla prima parte dell'iniziativa al Monumento naturale Palude di Torre Flavia, organizzata dal consigliere metropolitano Federico Ascani, per festeggiare il 25mo anniversario della nostra palude. Il tema dell'ambiente e del rispetto della terra è centrale nelle politiche di sviluppo del prossimo futuro perché parlando di ambiente parliamo di ogni settore del vivere

comune. Sono stata poi in Via delle Viole alla festa d'inaugurazione e di presentazione del progetto "Le frontiere in fiore", vincitore di un bando della Regione Lazio e rivol-

to a persone diversamente abili. Un'idea frutto del lavoro di Piccolo fiore APS, AVO Ladispoli e Nuove Frontiere Onlus ETS. La città che abbiamo in mente è una comunità solidale, che accoglie e include, e che poggia le sue gambe sulla forza delle associazioni di volontariato, della rete sociale e soprattutto delle famiglie. Ascoltare la fragilità penso infatti che sia la base per costruire un'amministrazione veramente attenta a tutti e a ciascuno. Ho infine raggiunto nuovamente Federico Ascani al Monumento naturale Palude di Torre Flavia per proseguire insieme l'iniziativa. Strada per strada,



incontro dopo incontro, contiamo a raccontare la nostra idea di città".

Inaugurato il comitato elettorale

"Una comunità in cammino. È quella che si è ritrovata l'altra sera all'inaugurazione del nostro comitato elettorale. La Forza della Comunità: è proprio dall'unione delle persone che può rinascere Ladispoli, una comunità solidale e inclusiva, che accoglie e non esclude, che riscopre un senso comune di appartenenza. Oggi ci presentiamo alla città con un progetto e una squadra credibile, pronti a riprendere un cammino di crescita e sviluppo lì dove si era interrotto. Possiamo pensare al futuro con ottimismo e speranza. L'affetto e il sostegno che ho sentito questa sera è il segnale più bello del percorso che, da qui in avanti, sono sicura riusciremo a fare fianco a fianco. Insieme!" così in una nota Silvia Marongiu, candidata sindaco della coalizione di centrosinistra.



Giovannetti sulla scelta di Europa Verde

“Ho scelto di continuare questo percorso accettando di candidarmi nella lista Con Silvia per Ladispoli”

“Ho appreso con stupore della notizia del neocostituito circolo di Europa Verde Ladispoli e poi della scelta di appoggiare Pascucci alle elezioni comunali. Scelte che ritengo assurde ed incomprensibili, che mi hanno costretto a lasciare il partito”. Così Giovannetti che aggiunge: “Improvviso cambio di rotta che ricorda il modus operandi di Pascucci alle elezioni europee di qualche anno fa: abbandonò i Verdi, ad un mese dalle elezioni, senza dare spiegazioni, per inseguire altre “chimere” – che non lo hanno condotto da nessuna parte –, una storia che consiglio di leggere, la trovate a questo sito <https://verdi.it>. “Pascucci insegue i Verdi Europei da tempo, ma invece di andare a Bruxelles, risparmiava sul biglietto aereo e preferisce scendere a piedi a

Ladispoli. Forse, in buona fede, non si fida del “pilota” o è solo questione di mancanza di coraggio sulle prossime mosse?”. “Sebbene sarebbe politicamente sciocco soffermarmi su quell’evento, da cittadino ladispolano, che conosce anche il territorio di Cerveteri, c’è da chiedersi come abbia migliorato la sua città – come i suoi supporters affermano – se fino a pochi mesi fa, proprio Europa Verde commentava lo scellerato taglio di alberi, oppure si faticava a reperire al comune cerite, la documentazione sul distributore di benzina a Torre Flavia, passando per l’assurdo progetto di area semiartigianale, dimenticato dagli ambientalisti, rispetto al tanto ostacolato centro commerciale dell’Aurelia”. “Lo scorso settembre, mi è stato chiesto di

portare Europa Verde nella coalizione a favore di Pascucci. Alcuni personaggi hanno cercato – e lo fanno tutt’ora – di monopolizzare il dialogo, creando attriti, sminuendo chi ha pensieri politici diversi. Il mio “no” insieme a quello del partito, è stato immediato”. “D’altronde, se in tutto questo tempo è stato difficile costituire un circolo, fatto di persone capaci ed interessate all’ambiente, dovrebbe far riflettere come ci siano riusciti loro in pochi giorni. La credibilità, difficilmente si recupera in così poco tempo”. “Dov’erano questi ambientalisti, quando si denunciava il cattivo operato di questa amministrazione, cercando di preservare i pini di Largo del Verrocchio, i parchi pubblici, e tutte le assurde situazioni di questi ultimi 5 anni? Le

denunce fatte prima della discesa in campo di Pascucci, non erano per loro interessanti o abbastanza ambientaliste? Io rimango coerente alle mie scelte, continuando a sostenere Silvia Marongiu”. “Per alcuni – aggiunge – è difficile comprendere che, oltre al simbolo di un partito, ci siano persone ed ideali. E Silvia Marongiu è capace di gestire la sua squadra anche tra le tante difficoltà e gli sgambetti della campagna elettorale, capace di dare sorrisi e consigli anche dopo estenuanti giornate passate a presentare il suo innovativo progetto di città, che non si tira mai indietro davanti alle difficoltà. La nostra coalizione è fatta di persone abituate a rapportarsi con il prossimo, a capire problemi ed esigenze, a cercare soluzioni, anche dove sembra



non ce ne siano”. “Non abbiamo bisogno di imporre le nostre idee perché non abbiamo nulla da nascondere. Siamo la Forza della Comunità e senza la comunità, non potremmo esserci. Ho piena fiducia della candidatura di Silvia Marongiu perché ha realmente a cuore l’ambiente, con progetti che faranno la differenza e daranno un nuovo

futuro alla Ladispoli sostenibile a cui aspiriamo”. “Per questo – conclude – ho scelto di continuare questo percorso per Silvia Marongiu Sindaca, accettando di candidarmi nella lista “Con Silvia per Ladispoli”, dove continuerò ad impegnarmi per la città, l’ambiente ed il sociale”.

Alessandro Giovannetti

Europa Verde Ladispoli risponde a Giovannetti che aveva ribadito il suo sostegno a Silvia Marongiu

“Marciamo divisi per colpire uniti”

Riceviamo e pubblichiamo – Caro Alessandro, ci meravigliamo del tuo stupore, visto che il luogo, la data e l’ora dell’assemblea costitutiva del circolo Europa Verde di Ladispoli era notizia pubblica ampiamente divulgata dai media, come anche le sue successive deliberazioni. Come sai rispettiamo le tue opinioni, anche se riteni assurde ed incomprensibili le scelte assembleari della neo Associazione, che ricordiamo nelle sue scelte ha piena autonomia politica. Apprezziamo sinceramente che continui il tuo percorso politico in questa competizione elettorale, nell’ambito del Centro Sinistra, candidandoti nella lista “Con Silvia per Ladispoli”. Marciamo divisi per colpire uniti, abbiamo tutti lo stesso obiettivo: vogliamo che il Centro Sinistra torni a governare la nostra Città. Comprendiamo anche che come neo Associazione abbiamo il dovere dell’inclusione e del rispetto di tutte le posizioni, inserite in un dibattito interno, nella cornice delle regole civili del rapporto tra maggioranza e minoranza, regole che dobbiamo tutti introiettare e costruire. Infatti come Associazione Europa Verde di Ladispoli riteniamo che l’ambientalismo sia un seme da far germogliare e crescere in tutte le forze Politiche: con questo spirito e a tal fine, abbiamo deliberato che gli iscritti alla associazione di Europa Verde di Ladispoli per queste amministrative possano

concorrere anche in altre liste. Pensiamo che Nessuno possa arrogarsi il diritto di dare patenti di ambientalisti, né pensare che solo le sue scelte siano moralmente superiori: anche Noi come la nostra coalizione “Un Nuovo Inizio con Pascucci Sindaco” è fatta di persone serie, abituate a rapportarsi con il prossimo, per capire problemi ed esigenze, per cercare soluzioni, anche dove sembra non ce ne siano. La Politica è l’arte della mediazione, che rende possibile ciò che non lo sembra. Le battaglie ambientaliste non sono monopolio di una sola persona, gli ambientalisti sono da sempre presenti nella nostra città: una forza storicamente importante che fin dagli albori ha lottato contro la speculazione edilizia. E’ grazie alle loro lotte, guidate dalla famiglia Di Monte ad esempio, che l’area ex ferrovia non fu edificata, permettendo alla nostra città di avere quel polmone verde situato a due passi dal mare tra i due fossi, costituito Piazza Rossellini e contigui giardini di via Ancona. Il nostro giovane Comune, nato nel 1970, nei suoi 52 anni di vita è stato governato per 3 anni e mezzo da commissari prefettizi, per 9 anni dalla destra (compreso quest’ultimo quinquennio) e per i rimanenti 40 anni circa dalle forze politiche che ora afferiscono al centro sinistra, dirette principalmente dai Sindaci PD=DS=PDS=PCI, la cui visione o incubo (dipende dai punti

di vista e dalla questione), è stata determinante per lo sviluppo della nostra città, come ad esempio le varianti al Piano Regolatore Generale (PRG) adottate con delibere di Consiglio Comunale n. 15 del 2010 e la n. 16 del 2016, (la cui Valutazione Ambientale Strategica è ancora in iter istruttorio in Regione), le quali prevedono una nuova edificazione per un volume complessivo di oltre un Milione di Metri cubi (mc 1.163.757), con una previsione di incremento della popolazione di 6.847 nuovi abitanti. Questi riteniamo non siano utopistici “progetti che faranno la differenza”, ma concreti fatti distopici. All’opposto l’amministrazione Pascucci ha dimostrato nei fatti che l’utopia può essere realizzata, tra le tante scelte ambientaliste fatte a Cerveteri ha adottato un piano regolatore che diminuisce le cubature del 40% rispetto al pregresso, ha abbattuto uno stabilimento balneare edificato abusivamente nell’area protetta di Torre Flavia, ripubblicizzato Campo di Mare sino ad allora in mano ai privati. Come Associazione Europa Verde di Ladispoli riteniamo di aver fatto la scelta migliore: accordando la nostra piena collaborazione, ma soprattutto la nostra piena fiducia al candidato Sindaco Alessio Pascucci.

I Portavoce Sabrina Sabellico e Francesco Vigliotti



14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicitytv.com

"Strisce blu: una questione di bilancio"

Il Paese che Vorrei: "Totale mancanza di visione dell'Amministrazione
Insieme alla sua voracità di denaro alle spalle della cittadinanza"

Riceviamo e pubblichiamo - Finita la fase "sperimentale", sembra ormai del tutto chiaro che le strisce blu siano state solo un escamotage dell'amministrazione per reperire una cifra pari a 350.000 euro e rientrare dalle spese. Tale cifra, messa puntualmente a bilancio preventivo, viene consegnata al Comune dalla Santa Marinella Servizi, società in house del Comune, che aveva appaltato gli stalli blu, ma che - per questo motivo - chiude in rosso con una cifra di meno 149.000 euro in bilancio. In poche parole, i parcheggi a pagamento non hanno funzionato e lasciano in passivo la

SMS. Invece di riconoscere il fallimento dell'iniziativa e nei fatti l'azione di boicottaggio dei cittadini, l'amministrazione non trova niente di meglio che rincarare le tariffe dei parcheggi ed eliminare tutte le accortezze precedentemente assunte a favore di alcune fasce sociali. Per fare cassa e rientrare quantomeno della cifra annuale di 350.000 Euro che la SMS deve versare al Comune, la città sarà sottoposta a un aumento della tariffa oraria, all'abolizione della gratuità per i primi 20 minuti di sosta (che oggi si dimostra essere stata un'ipocrita specchiatura per le allodole), e a una



rivisitazione delle fasce di popolazione esentate dal pagamento (scomparevano le esenzioni per gli over 75). Inoltre, l'area dell'Ex Fungo

verrà anch'essa destinata alla sosta a pagamento, come si era già paventato l'estate scorsa prima di un dietro-front che aveva sfiorato il ridicolo e la

cosiddetta zona bianca verrà concentrata nella già martoriata Piazza Gentilucci, potenzialmente uno degli angoli più belli della nostra città. L'operazione parcheggi a pagamento si rivela per quello che è: una semplice tassa sui cittadini per di più nel momento storico meno appropriato in cui il disagio economico si fa sempre più sentire. Il Paese che Vorrei ha ripetuto più volte che la richiesta del ticket per il parcheggio deve portare una contropartita alla città che sia comprensibile a tutti i cittadini. E per esempio disincentivare l'uso privato dell'auto a favore di un effi-

cientamento del servizio pubblico, creare aree pedonali dove potersi incontrare e fare comunità, distribuire equamente i posteggi a pagamento e le aree di sosta libera, esentare dal pagamento i residenti o quantomeno alcune categorie di cittadini come pendolari e fasce bisognose.

Di contro allo sbandierato successo delle strisce blu da parte dell'amministrazione, ancora una volta non possiamo che riscontrare la sua totale mancanza di visione insieme alla sua voracità di denaro alle spalle dei cittadini di Santa Marinella

Il Paese che Vorrei

Tedesco: "Valuteremo nelle sedi opportune le dichiarazioni di Giulivi"



"Sono rimasto esterrefatto nell'apprendere delle parole e del tono usato l'altra mattina nel corso di una conferenza stampa dal sindaco di Tarquinia. Buffo è che la serie di dichiarazioni assurde per non dire di peggio

(ma il nostro stile è sicuramente diverso) arrivi insieme all'invito alla mia amministrazione ad usare il buon senso. Avrei preferito lasciar passare, ma mi corre purtroppo l'obbligo di prenderne atto: valuteremo il tutto

nelle sedi opportune, perché chi ne ha l'autorità, magari quella stessa che si intende invocare, soppesi attentamente tutto quello che è stato detto". Così il sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

*Il presidente di Molinari Italia spa
si è spento sabato mattina all'età di 81 anni*
**Addio Antonio Molinari,
oggi i funerali in Cattedrale**

Si è spento sabato mattina, all'età di 81 anni, Antonio Molinari, presidente di Molinari Italia spa. Ne danno il triste annuncio la moglie Daniela ed i figli Angelo, Inge e Mario. Uomo brillante e lungimirante imprenditore ha dedicato la sua vita all'azienda ed alla famiglia, fin da giovane in azienda insieme al padre Angelo ed ai fratelli Mafalda e Marcello, ne ha preso poi le redini portandola, con passione e dedizione, grazie al suo forte intuito imprenditoriale ed alla sua visione innovativa e fuori dagli schemi, al successo di oggi e lanciandola a livello internazionale. Tutti i dipendenti e collaboratori si stringono al dolore della famiglia Molinari e ne onorano il ricordo ispirandosi ai valori di responsabilità, onestà e rispetto di cui è sempre stato promotore. I funerali si svolgeranno questo pomeriggio alle 15.30 in Cattedrale.

Il Cordoglio del Sindaco

"Non è un bel giorno per Civitavecchia. Ci ha lasciati Antonio Molinari, capace di trasmettere una grande passione e la professionalità adatta



per sostenerla ai massimi livelli mondiali, ai suoi splendidi figli, cui va il mio abbraccio. Ciao Tonino, persona limpida ed esemplare, insieme agli indimenticabili Marcello e Mafalda, con i quali è di diritto nell'elenco dei grandi imprenditori della nostra città". Così il Sindaco di Civitavecchia, Ernesto Tedesco.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.

Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Dal kit dell'orto casalingo per risparmiare ai concimi naturali ottenuti dalle alghe del mare per compensare la carenza di quelli chimici determinata dalla guerra in Ucraina, dalle suore contadine che lavorano la terra e allevano gli animali per aiutare il crescente numero di persone in difficoltà fino alle serre hi-tech con fotovoltaico per produrre senza consumo di suolo quell'energia di cui il Paese ha bisogno, sono solo alcune delle novità presentate a Roma agli Oscar Green dei giovani della Coldiretti alla vigilia della Giornata mondiale della Terra nel primo salone della creatività Made in Italy, con le rivoluzionarie novità ideate dai giovani nelle campagne per garantire l'autosufficienza alimentare ed energetica al Paese di fronte alla crisi scatenata dalla guerra.

Anti spreco, rispetto ambientale, solidarietà, innovazione nelle produzioni e recupero delle tradizioni sono i principi seguiti dai giovani agricoltori della Coldiretti per affrontare il presente e progettare il futuro con aziende innovative in grado di far crescere l'economia, offrire lavoro e difendere i territori. In Sardegna, ad esempio, le mandorle non sono più solo un frutto da usare in preparazioni dolciarie, ma i loro scarti diventano materiale per oggetti d'arredo e di design, mentre in Calabria i cedri della tradizione ebraica nascono nelle serre fotovoltaiche che non consumano suolo agricolo, producono energia e regolano la temperatura al suolo per il benessere delle piante.

Dalla terra al mare in Puglia le alghe sono al centro di una rivoluzione green che le trasforma in "guerriere per l'ambiente" grazie alla loro capacità di assorbire l'anidride carbonica e poi essere impiegate come fertilizzanti naturali per le coltivazioni nei campi. Ma dal mare arrivano anche le reti biodegradabili di amido di mais e oli vegetali per gli allevamenti di cozze in Campania che si dissolvono nell'acqua del mare o che possono essere usate come ammendante per i terreni coltivati, mentre in Lombardia si producono piante in grado di depurare l'acqua di laghetti e allevamenti ittici, trasformandoli in vere proprie biopiscine.

Ma contro l'emergenza scatenata dalla guerra in Ucraina, per l'autosufficienza alimentare dell'Italia e aiutare le famiglie a risparmiare i giovani agricoltori si sono inventati l'orto fai da te con i micro ortaggi, dalle insalate alle piante aromatiche, raccolti nel momento di massima concentrazione di vitamine e sostanze nutritive, mentre in Veneto l'orto diventa un percorso terapeutico dalla terra alla tavola attraverso una rete che unisce agricoltori, scuole, medici ed enti locali.

La solidarietà è uno dei cardini dell'agricoltura da Oscar della Coldiretti a partire dalle suore contadine "Figlie dell'amore di Gesù e Maria" a Chieti in Abruzzo che hanno fatto nascere una vera e propria fattoria della provvidenza dove coltivano la terra, allevano gli animali e fanno il formaggio mentre offrono riparo e assistenza a persone in difficoltà,



Dal kit orto alle alghe, l'economia di guerra per l'autosufficienza alimentare

Tradizione e innovazione ecco l'Oscar Green Coldiretti

un tetto e un pasto caldo e grandi e bambini, mentre in Sicilia la rinascita delle donne riparte dalla terra grazie alla cooperativa che aiuta le vittime di abusi con percorsi terapeutici realizzati grazie al lavoro nei campi.

L'agricoltura italiana - evidenzia Coldiretti - cresce anche sulla virtuosa unione fra tradizione e tecnologia con i vigneti dell'Aglianico in Basilicata tenuti sotto controllo giorno e notte dai satelliti nello spazio, in Piemonte le mucche vengono accudite anche via smartphone grazie a collari e auricolari collegati a una app che registra tutti i dati in tempo reale e avverte subito se c'è qualche emergenza, in Toscana le serre di piante e fiori finiscono on line con una organizzazione logistica in grado di superare le difficoltà di gestione e consegna legate alle limitazioni anti pandemia mentre negli uliveti del Lazio la guerra ai parassiti si fa con le trappole computerizzate e un portale on line.

Sul fronte della tradizione nelle Marche i giovani della Coldiretti hanno fatto rinascere l'antica arte della falconeria, in Friuli Venezia Giulia a 1.191 metri di altitudine torna a nuova vita l'amica, pianta officinale nota per le sue proprietà antidolorifiche e anti infiammatorie trasferite in creme e oli essenziali mentre in Campania dall'isola di Procida, capitale italiana della Cultura 2022 riemerge - conclude la Coldiretti - la coltivazione del "limone pane" famoso per il suo interno bianco, aromatico e nutriente alla base della tradizionale insalata dell'Isola.

I finalisti dell'Oscar Green

Categoria "Creatività"

La rivoluzione green delle mandorle: dai dolci ai mobili
Sardegna - Daniele Murgia
In nome della biodiversità sarda nasce una rete virtuosa di imprese che scommette sull'economia circolare, restituendo valore allo scarto, in un'ottica di economia green con la massima valorizzazione del mandorlo. Di questa pianta, grazie alla collaborazione tra differenti start up agricole e

progetti consolidati di impresa, non si butta via niente. Il frutto dalle impareggiabili caratteristiche è destinato all'impresa dolciaria, mentre le parti che fino ad oggi diventavano concime per la pianta, sono il volano di altre imprese agganciate alla rete. Innanzitutto quelle del design, a cui è destinato il guscio che attraverso una particolare lavorazione si trasforma in lampade, oggetti di design e complementi d'arredo. L'economia circolare con una profonda coscienza green è il futuro.

Il ritorno dell'antica arte della falconeria

Marche - Francesco Luzzi

Quella di Francesco è in assoluto la prima azienda agricola certificata dallo Stato Italiano per l'allevamento e l'addestramento di rapaci. Tutto nasce dalla sua passione che ha nutrito fin da piccolo e che oggi trasmette ai bambini, attraverso la didattica contadina. La sua azienda agricola è un vero e proprio paradiso per i rapaci dove si pratica anche bird control per tenere lontani uccelli, come piccioni, storni, gabbiani, che minacciano le colture e la stessa falconeria. I rapaci sono allevati e addestrati per essere in grado di realizzare l'attività di bird control, ma anche per gli spettacoli al pubblico. Quella che i francesi amano definire la "volerie" ovvero l'abilità al volo dei rapaci, le forme che sono in grado di generare, l'eleganza che esprimono in aria, la fedeltà che dimostrano all'addestratore. Ovunque decide di sveltare, lo sguardo del falco rimane fisso sul falconiere e al primo segnale, quello che è tra i più selvatici degli animali, inizia la discesa in picchiata verso il braccio del suo addestratore. In azienda Francesco alleva diversi rapaci tra cui il "collo rosso" un rapace americano, con un olfatto ultra sensibile, che può essere sfruttato per abilità di ricerca più affinate di quelle di un cane molecolare.

Piante acquatiche per laghetti e biopiscine

Lombardia - Mario Bertocco

La sensibilità verso la natura, gli acquari e i laghetti cresciuti esponenzialmente durante la pandemia hanno spinto Mario a speri-

mentare un nuovo progetto: produrre piante acquatiche ornamentali per laghetti e biopiscine. Si tratta di piante che non hanno bisogno di fertilizzanti. Mario ha intuito che il carico organico dell'acqua può essere direttamente collegato al nutrimento dei pesci. In questo modo la pianta è in grado di procacciarsi il necessario per nutrirsi. La pianta assorbe le sostanze di scarto prodotte dai pesci finendo per pulire l'acqua. Le piante sono coltivate in forma emersa, affiorante, ma anche sott'acqua. Per gli acquari coltiva piante particolari come la Ludwigia inclinata nella sua varietà bianca, le rotale come la Orange, le echinodorus, la homalomena insignis, la bucephalandra. Per i laghetti invece produce particolari ninfee che li rendono magici.

Categoria "Fare rete"

Concimi green dalle alghe del mare

Puglia - Valentino Russo

Le star sono le alghe che oltre a pulire il mare, non consumano suolo, non si nutrono di chimica e fanno da concime e biostimolanti per le piante grazie al progetto di conversione ecologica di Valentino Russo, prima divulgatore scientifico nei quartieri difficili, oggi imprenditore agricolo e protagonista di green economy. Le alghe sono la risposta della natura a condizioni climatiche estreme. Sono insemiinate in laboratorio, poi immerse in mare, vicino agli allevamenti di pesci e ai filari di cozze, dove assorbono l'anidride carbonica, ritornano quindi in azienda per entrare nel bioreattore dove diventano biostimolanti per le coltivazioni agricole. L'acqua del mare è più pulita e le coltivazioni più sostenibili.

L'orto del benessere che cura mente e corpo

Veneto - Elisa Bevilacqua

"Ti sei mai chiesto se il cibo possa essere il tuo "farmaco"? Attraverso il programma "Nutrimente" in Veneto, nel Comune di Creazzo Elisa Bevilacqua in collaborazione con il Centro Clinico la Quercia, valorizza i benefici della nutrizione

consapevole, educando alla scelta delle risorse del territorio e ai prodotti di stagione, in un percorso che fonde nutrizione, psicologia e agricoltura. Il progetto promuove sani e corretti stili di vita, non solo per i singoli ma per tutta la famiglia, proponendo la cura del cibo sano, delle primizie della terra a zero chilometri. La rete coinvolge l'azienda agricola di Elisa, le scuole del territorio, il centro clinico la Quercia, Campagna Amica, Coldiretti e l'Amministrazione Comunale. La dieta non è un modo per perdere peso ma una radicale rieducazione, che parte dalla terra, attraverso l'azione dei coach alimentari, degli psicologi e arriva alla famiglia o alla persona, tramite le sensazioni che il cibo sano è in grado di sollecitare. All'origine di tutto c'è il variopinto orto di Elisa, con le sue primizie.

Stop alla plastica

con i retini bio per le cozze

Campania - Gennaro Aiello

I retini utilizzati per le cozze, tra i principali responsabili dei rifiuti spiaggiati, oggi diventano biodegradabili e persino compost per l'agricoltura. I pescatori di Castel Volturno come Gennaro, allevatore di mitili da 4 generazioni, li usano quotidianamente nei loro allevamenti di cozze, sostituendo il precedente arsenale di reti in plastica. E' un progetto virtuoso realizzato dall'Università Federico II di Napoli, insieme a Novamont, Coldiretti Impresa Pesca e Legambiente. E' grazie alla sperimentazione dei pescatori che viene testato il retino in mater B (in prodotti naturali come amido di mais e oli vegetali ottenuti da colture in terreni marginali e in disuso) progettato per durare lo stesso tempo che impiega la cozza a diventare matura, per poi biodegradarsi, dissolvendosi nel mare. L'obiettivo è abbattere la quantità di rifiuti in plastica in mare, ma anche favorire economia circolare e conversione ecologica con un compost che nasce fra mare e terra.

Categoria "Impresa digitale"

I vigneti dell'aglianico in orbita con i satelliti

Basilicata - Donato Gentile

In Basilicata i vigneti dell'Aglianico di Rocco sono osservate giorno e notte dal satellite che raccoglie un flusso continuo di dati sulle condizioni del terreno, sulla crescita delle viti, sul clima, in tutte le stagioni. Restituisce modelli di calcolo che, per i viticoltori, si traducono in messaggi che indicano, quali e quanti filari annaffiare, potare, concimare. Si tratta di dati fondamentali per assicurare la perfetta crescita dei grappoli, ma sono numerosi e diversi i fattori che incidono sul perfezionamento del modello che, stagione dopo stagione, annata dopo annata, costituiscono una banca dati in grado di affinare la conoscenza. Servirà a produrre un vino di qualità, ma anche i viticoltori del futuro. Non c'è cimatura che non sia il risultato di un'indicazione precisa e le numerose informazioni processate valgono a correggere errori strumentali che si traducono in modelli previsionali, da incrociare con i dati storici per ridurre il consumo idrico e combattere i parassiti.

La serra digitale anti pandemia

Toscana - Silvia Agostini

Laurea in Scienze vivaistiche e specialista in Architettura del paesaggio, circonda fin da piccola dai vivaai, nel principale distretto italiano della valle delle piante di Pistoia, Silvia scommette su una impresa tutta digitale grazie alla quale tiene i contatti con i clienti e offre servizi rapidi ed efficienti con i corrieri, oltre a garantire loro una varietà di piante invidiabile, per poi farli affezionare fino al punto che le fanno visita in azienda. Nel periodo più duro della pandemia Covid le vendite sono letteralmente esplose. Le persone hanno alimentato la passione per il verde, la cura del proprio balcone o del proprio giardino e l'on-line ha rappresentato un'occasione straordinaria per ottenere direttamente a casa quello che si desiderava per abbellire il proprio ambiente. Silvia ha messo in piedi un'organizzazione certissima: dalla gestione degli ordini alla scelta in vivaio, al monitoraggio per la spedizione, al rapporto con il corriere fino alla cura del cliente.

Un anno fra i vigneti con "adotta un filare"

Valle d'Aosta - Hervé Grosjean

Con adotta un Cru (filare in valdaostano) si diventa protagonisti nel vigneto, seguendo la nascita e la maturazione del vino, dal tralicio al grappolo, fino al calice. Il primo passo è la scelta del filare, seguirà la ricezione del certificato di adozione e la posa della targhetta nominale sul vigneto. La targhetta rimarrà 12 mesi durante i quali l'adottante può fare visita all'azienda e vivere tutte le fasi di lavorazione. Quindi l'arrivo a casa di una bottiglia di annate precedenti di quello stesso vino. Si assaggerà così il potenziale di invecchiamento del proprio vino adottato. Da quel momento è possibile seguire la vita del filare, visitare l'azienda, ma soprattutto, quando il nuovo vino sarà pronto, se ne riceveranno 6 bottiglie in confezione di legno, con l'etichet-

ta personalizzata. Si tratta di vini che esprimono, col tempo, il proprio valore. Quindi l'adottante può scegliere di non ritirarlo al 12esimo mese, ma di lasciarlo ancora invecchiare in cantina.

Categoria "Campagna Amica"

Arriva l'agriturismo a 4 ruote

Marche - Cristian Antolini
L'oasi di Pierino è un agriturismo che è stato in grado di fare della campagna un incredibile centro di attrazione. Le tipicità marchigiane, il lavoro in cucina, le attenzioni per i bambini e le famiglie, hanno trasformato questo giardino, tra le dolci colline intorno a Fermo, in una tavola sempre pronta per belle compagnie. Il Covid non è riuscito a fermare questo progetto. Ecco quindi una dimora colonica su quattro ruote, con le sue specialità genuine, a chilometro zero. Durante il Covid l'agriturismo ha sperimentato tutte le formule: dall'asporto alla consegna a domicilio, fino alla gastronomia itinerante nei mercati. E' qui che avviene il vero delivery con le persone che all'aperto e nel rispetto di tutte le misure, si sentono in sicurezza nel non rinunciare all'alta qualità: dagli ortaggi di stagione, ai salumi, fino ai dolci, alle carni e ai formaggi. Il food truck è diventato uno dei protagonisti dei mercati di Campagna Amica a S. Elpidio a Mare, Monte Urano e nel Mercato coperto "Città di Fermo".

La stalla in uno smartphone

Piemonte - Tiziana e Cristiana Merlo
C'era da prendere in mano una lunga tradizione di famiglia nell'allevamento di bovini di razza Piemontese e le due sorelle Tiziana e Cristiana Merlo hanno deciso di impegnarsi nella custodia di un simbolo del territorio: dalla preparazione delle stalle al mattino alla verifica dei parti, dal nutrimento degli animali alla fienagione sui campi fino alla cura del cliente. Collari e marchi auricolari tengono monitorato lo stato di salute degli animali, i segnali sono trasmessi a una centralina che tramite una App comunica con lo smartphone di Tiziana per il pronto intervento.

Le micro verdure nell'orto

fai da te anti spreco

Emilia Romagna - Nilo Sori
L'azienda di Nilo è specializzata nella coltivazione di micro ortaggi, insalate e aromatiche raccolti quando il contenuto in vitamine è massimo. Un "super food" che garantisce benessere nel piatto. L'azienda ha sviluppato in proprio un sistema digitale di controllo delle colture (luce, consumo idrico, temperatura) ed un kit per l'autoproduzione casalinga che consente al consumatore di diventare anche coltivatore a casa. In pochi giorni e in pochissimo spazio, il prodotto è radicato all'interno della fibra di cocco attraverso la tecnica idroponica ed è pronto per il consumo. Consegnato senza essere sradicato dal suo "terreno", il prodotto è tagliato direttamente dal cliente prima dell'uso. I prodotti sono piselli, ravanelli, amaranto, erba medica, girasole e fieno greco, il coriandolo e il basilico rosso. La forza dell'azienda è



data anche dall'investimento nel digital: e-commerce, forte presenza sui social e un e-book "Prime Foglioline" scaricabile online gratuitamente.

Categoria "Noi per il sociale"

La rinascita delle donne riparte dalla terra

Sicilia - Fabio Ruvo

Donne vittime di soprusi, ma anche i loro figli, iniziano un percorso di rinascita, dedicandosi alla terra grazie alla Casa di Rosanna della cooperativa Etnos, insieme ai tanti operatori che aderiscono al progetto e che offrono assistenza psicologica, formazione nei vari settori delle attività agricole e nei laboratori di trasformazione. Si recuperano terreni incolti e si trasformano in giardini di erbe aromatiche, piante da frutto, ortaggi. E' cura, coltivazione, raccolto e poi trasformazione, ma anche cucina di una straordinaria materia prima. I risultati sono meravigliosi della natura come l'olio di canapa e le farine, le aromatiche essiccate, le chips dell'orto, le marmellate, le conserve, i preziosi sott'oli di Sicilia e la frutta a rondelle. Ma più di ogni bontà della terra ci sono le storie di queste donne trasformate e restituite al sorriso, pronte a riprendere in mano la propria vita. Diventano autonome nel lavoro, capaci di prendersi cura dell'orto, del laboratorio, della cucina e in generale delle attività della cooperativa.

Le suore contadine nella

"Fattoria della provvidenza"

Abruzzo - Suor Vera D'Agostino
Nella "fattoria della Provvidenza" le suore contadine della Comunità delle Figlie dell'amore di Gesù e Maria coltivano la terra e aiutano chi ha bisogno: centinaia di bambini, tante donne madri, padri cacciati di casa, giovani e famiglie senza una riparo. Le suore contadine, grazie all'attività nei campi e in fattoria, offrono un tetto, un pasto, il calore di casa e la possibilità di riscatto a chiunque bussi alla loro porta. Compiono viaggi missionari e sono impegnate in opere sociali, nelle parrocchie. Hanno realizzato asili, attività scolastica e la loro missione è completamente rivolta a "sorella povertà" sotto ogni forma. Dalla coltiva-



buono.

Categoria "Sostenibilità transizione ecologica"

Serre fotovoltaiche per il Cedro Diamante

Calabria - Antonio Lancellotta
Da Antonio il cedro non deve essere solo buono, ma anche bello. E' quello scelto da ebrei di tutto il mondo per celebrare la Pasqua ebraica. Le serre fotovoltaiche, nate con l'intento di produrre energia senza consumo di suolo, sono diventate sorprendentemente la condizione ideale per l'habitat di questa pianta perché il cedro è coltivato all'ombra. I pannelli solari oltre a svolgere questa funzione creano un microclima capace di favorire l'allegagione, cioè maggiore fertilità nella produzione dei frutti. Le serre fotovoltaiche permettono di contingentare l'acqua, favorire la subirrigazione e la fertirrigazione programmata, oltre alla vaporizzazione delle chiome. Inoltre l'attività agricola negli impianti abbassa la temperatura del pannello, favorendone l'efficacia nella produzione di energia. I risultati sono 18 megawatt di energia, senza avere sottratto un solo metro di terreno ai 27 ettari che ospitano 11 mila agrumi. Armonia irresistibile per il cedro liscio di Diamante selezionato con rigorose ritualità dalla comunità ebraica internazionale, che viene a individuarlo ancora acerbo aspettandone, per ognuno, la maturazione. E' il simbolo di Sukkot che ricorda i 7 giorni biblici degli israeliti nel deserto dopo l'uscita dall'Egitto.

Dalle vette delle Alpi le creme contadine anti dolori

Friuli Venezia Giulia - Andrea

dell'antica Roma con l'Op Latium, che conta circa 13 mila soci di cui 9 mila in regione Lazio e 4 mila in Molise, per complessivi 16 mila ettari di uliveto. I soci sono i custodi di una esperienza millenaria che guardano però anche al futuro con il portale agroambientale per la raccolta sistematica e costante di informazioni su lavorazione e meteorologia provenienti dal monitoraggio dei terreni e le App attraverso cui ogni olivicoltore può conoscere il momento, il luogo e la quantità esatta dell'intervento da compiere nel processo agricolo. Ma gli alberi sono anche ricoveri di fototrappole che immortalano mosche e insetti, ne profilano la popolazione e consentono di progettare l'antagonista che difende questo patrimonio.

Categoria "Menzione Speciale"

Agriaperitivi a miglio zero in darsena

Liguria - Elia Orecchia

La pesca non si è fermata durante il Covid e neppure le idee. Così Elia alle notti trascorse in barca ha sognato di affiancare gli aperitivi al tramonto sulla darsena di Genova rigenerata. L'intuizione è un fish lab di trasformazione delle acciughe appena pescate e degli altri pesci, dentro una struttura in biodilizia, per stuzzichini e aperitivi in compagnia di tanti giovani, come il migliore augurio per la rinascita. 30 anni di mare con un peschereccio di 18 metri per una tradizione di famiglia che nel porto internazionale di Genova è conosciuta e apprezzata. E' una cucina giovane di street food accompagnata da birra di produzione locale per un aperitivo in frizzante compagnia. Oppure l'ideale antipasto al tramonto per l'esplorazione del porto antico e dei vicoli di Genova.

Il menù è giornaliero, in base al pescato, ma non può mancare l'acciuga marinata. Si parte alle 20 per andare a pesca e fare ritorno alle 5 del mattino. Il pesce è preparato per essere pronto già per l'ora di pranzo. Domina il pesce azzurro: si va dalle acciughe, alle sardine, agli sgombrini, ai lanzardi da cui si ottengono hamburger golosissimi.

Il Limone Pane nella capitale italiana della cultura 2022

Campania - Biagio Lubrano Lavadera

L'isola di Procida, capitale italiana della cultura 2022, si riappropria del suo frutto simbolo, il limone di pane, una cultura tradizionale che si è modellata tra le ristrettezze e le insidie del luogo. Poca acqua, poco terreno, tanto sole, ma anche tantissimo sapore mediterraneo a tavola. Quello che lo rende prezioso è la polpa bianca spessa, tenera, come il pane, succosa, sorprendente e fresca al palato. I fazzoletti di terra non superano i 6 mila metri di superficie totale. Il trionfo del limone di pane è nella nota insalata di Procida, ottenuta dall'albedo (la polpa bianca) pestato e condito con buccia di limone, un poco di succo ed erbe aromatiche. Ma dai limoni si ottengono anche infusi, crema di limone, limoncello e canditi.

La versione digitale del torneo si giocherà su Fifa22

Calcio virtuale, arriva eSerieC il campionato della Lega Pro

Il calcio virtuale è di nuovo protagonista in Lega Pro. Già tre anni fa la serie C aveva creduto negli eSports: il 25 maggio 2019, infatti, a Pordenone si giocò la "eSuper Cup Serie C", un triangolare in cui ePlayer professionisti che rappresentavano le tre squadre impegnate nella Supercoppa di Lega - Pordenone, Virtus Entella e Juve Stabia - si affrontarono in un triangolare a colpi di joystick (vinse la Juve Stabia).

Quasi 3 anni dopo, grazie alla eSports partnership tra LegaPro e WeArena Entertainment S.p.A., azienda leader nel digital entertainment e più grande network di parchi di intrattenimento digitale d'Europa - il progetto di un campionato di calcio virtuale diventa realtà: tanti i club di C che hanno aderito partecipando attivamente al percorso di trasformazione culturale attivato da WeArena.

Questo campionato è motivo di grande orgoglio per il Presidente della Lega Pro Francesco Ghirelli: "Ho sempre creduto nell'importanza degli sport elettronici, perché è un fenomeno in espansione che arriva direttamente ai giovani. Nel 2019 organizzammo questo primo torneo, perché la Lega Pro deve essere sempre innovativa e cercare di giocare d'anticipo. Tre anni dopo non posso che essere felice di questo traguardo, perché è un progetto in cui ho sempre fortemente creduto".

Il Vice presidente della Lega Pro Marcel Vulpis ha sottolineato: "Siamo pronti a percorrere nuove strade di sviluppo e ciò ci consentirà di crescere prepotentemente nel settore degli sport elettronici. Un mercato strategico per Lega Pro, non solo perché puntiamo alla graduale digitalizzazione di tutte le attività, ma anche perché intendiamo attrarre e intercettare la community dei "videoludici" (potenziali nuovi fan per i nostri club). E' una sfida che intendiamo cogliere per posizionarci sul mercato come una Lega sempre più eSports-orientata".

La nuova eSerieC si giocherà su EA SPORTS FIFA 22 con licenza di Electronic Arts. Una licenza ottenuta anche grazie alla validità del format proposto dal proprio CEO Francesco Monastero ha dichiarato: "Il percorso avviato con LegaPro negli eSports ha puntato da subito a lavorare per il beneficio dei club e delle loro comunità, attraverso un progetto votato non solo alla competizione ma alla diffusione di una vera e propria cultura e-Sportiva a tutto tondo. Aver



ricevuto la licenza ufficiale da Electronic Arts impreziosisce e non di poco questo percorso".

Le selezioni dei team eSport per i club che hanno aderito al progetto stanno per terminare: i due titolari di ogni team andranno a competere nel campionato eSerie C che avrà la struttura del winner e loser bracket.

Il campionato sarà presentato il 3 maggio con un evento live sui canali ufficiali di

WeArena, dove verrà effettuato il sorteggio per la composizione dei 3 gruppi in cui verranno suddivisi i team eSports rappresentativi dei club di Lega Pro: A, B e C.

In questo primo passaggio i team eSports affronteranno i match all'interno di sedi iconiche sul territorio di riferimento del club che rappresentano. La competizione inizierà il 7 Maggio, subito dopo alcune partite amichevoli che si ter-

ranno il 4 Maggio. La fase a gruppi terminerà il 31 Maggio per lasciare spazio alle ultime fasi che si terranno - dal vivo - all'interno della straordinaria arena di WeArena Ferrara, una sede d'eccezione con i suoi 2000mq di parco digitale d'intrattenimento e che farà da cornice alla fase del loser bracket (2 Giugno) e winner bracket (3 giugno), in preparazione della finalissima del 4 giugno.

Il futuro italiano degli eSports è a tinte "rosa"

Una recente ricerca presentata da Demoskopea Consulting insieme all'Osservatorio Italiano eSports (OIES) ha monitorato, per la prima volta nel nostro Paese, le abitudini del pubblico femminile degli sport elettronici.

Il documento esamina in profondità il rapporto tra il settore videoludico competitivo e il target femminile tricolore. La maggioranza dell'audience in esame (pari al 35% del pubblico eSports totale) considera il movimento abbastanza o molto inclusivo (57%), mentre solo il 4% si sente totalmente escluso. Secondo le intervistate, esiste una distanza tra i gamer dei due sessi che va identificata, principalmente, nella carenza di sponsor pronti a sostenere quelle femminili (44%). Questo dato rappresenta un monito importante per i marchi commerciali che ancora non hanno investito, perché potrebbero contare su una platea che attende, da tempo, realtà interessate a valorizzarla. Il secondo aspetto indivi-

duato a giustificazione del gap in esame è la preponderanza di player e "creator" di sesso maschile (42%), segno che le ragazze sentono la necessità di conquistare più spazio. L'analisi ha poi indagato i gusti e le abitudini del target femminile degli eSports. Tra chi gioca o guarda tornei, i titoli preferiti sono Fifa (27%), MotoGp (25%), Call of Duty (23%) e F1 (18%). Passando agli strumenti di condivisione, quasi nove donne videogiocatrici su dieci discutono di eSports sulle principali app di messaggistica istantanea, Whatsapp (54%) e Telegram (35%) su tutte. Twitch (19%) è al quinto posto dietro i più "tradizionali" Messenger (29%) e Instagram (30%).

"Il mondo del pro gaming ha visto un salto di popolarità nel pubblico femminile, ma le donne sembrano quasi del tutto assenti nell'arena del gioco competitivo professionale" - ha sottolineato, di recente, e Micaela Romanini, fondatrice di Women in Games (società nata per promuovere la presenza femminile nel videogaming). "Il basso numero di donne impiegate nel settore del gioco professionale sembra in parte il risultato di strategie di marketing volte a incoraggiare una popolazione demografica molto più specifica: ovvero uomini di età compresa tra 21 e 34 anni". Secondo OIES, questa ricerca presenta uno scenario fatto di luci e ombre, come forse era prevedibile, pur scontando alcuni limiti e difficoltà, dovute, soprattutto, al portato culturale del nostro Paese. Pertanto si registrano, nel futuro, opportunità significative (in particolare sul fronte del marketing) per marchi interessati ad entrare in contatto con un pubblico femminile.

Dal 2 maggio il torneo di tennis capitolino apre i battenti con "capienza piena"

Internazionali, ritorno al passato

La 79esima edizione degli Internazionali Bnl d'Italia, in programma al Foro Italico di Roma dal 2 al 15 maggio, sarà caratterizzata non soltanto dal fatto che Novak Djokovic ha dichiarato di voler riflettere sulla sua partecipazione, nonostante sia nella lista ufficiale, e dall'assenza di Matteo Berrettini per la riabilitazione post-operatoria, ma soprattutto dal ritorno del pubblico in presenza, e a capienza piena, in seguito allo stop imposto per due anni dalla diffusione del Covid-19. "Dopo due anni di fortissime limitazioni nei quali siamo riusciti comunque a dare

continuità a storia e tradizione al torneo, adesso torniamo a una grande e pacifica invasione" - ha esordito il Presidente della Federtennis, Angelo Binaghi, nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento, a cui hanno preso parte anche la Sottosegretaria alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delegata allo Sport Valentina Vezzali, il Presidente e Ad di "Sport e Salute" Vito Cozzoli e il Presidente del Comitato d'Onore degli Internazionali Bnl Nicola Pietrangeli. Per quanto riguarda la vendita dei biglietti, Binaghi prevede che si infran-

gerà il record di vendite del 2019, quando fu totalizzato un incasso pari a 13 milioni e 256mila euro. "Oggi - ha precisato Binaghi - siamo a un 11 per cento in più di prevendita". Per il Presidente della Federtennis, questa edizione segna un "ritorno al futuro", perché il tennis è cambiato e gli azzurri Sinner, Sonego, Fognini, Musetti e Flavio Cobolli hanno grandi chances, visto che è stata loro assegnata una wild card per il tabellone principale. "Gli oltre 200 mila spettatori potranno facilmente trasformarsi in tifosi" - ha auspicato Binaghi.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita,
locandine,
manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni,
inviti, menu
carte intestate,
buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

In un prossimo futuro la definizione di zona abitabile galattica potrebbe essere modificata per ampliarsi anche a regioni più esterne della nostra galassia. Questo perché sarà necessario considerare non solo la metallicità, ovvero l'abbondanza di elementi più pesanti dell'elio, ma anche la capacità del gas e della polvere interstellari di formare molecole organiche. Lo dicono i risultati di uno studio guidato da ricercatori e ricercatrici dell'Istituto nazionale di astrofisica. Grazie al lavoro del team internazionale coinvolto nel progetto ChemOut (Chemical Complexity in Star-forming Regions of the Outer Galaxy), per la prima volta sono state analizzate in dettaglio nella regione esterna della Via Lattea, la nostra galassia, alcune molecole organiche semplici e molecole associate a processi di formazione stellare. I risultati dello studio mostrano che la presenza di queste molecole non varia significativamente con la distanza dal centro galattico e l'attività di formazione stellare è altrettanto efficiente anche nei più remoti confini della galassia.

«Finora pensavamo che la regione esterna della nostra galassia fosse un ambiente sfavorevole alla formazione sia di pianeti terrestri sia di molecole complesse» - dice Francesco Fontani, ricercatore dell'Inaf di Firenze e primo autore dell'articolo in pubblicazione sulla rivista *Astronomy & Astrophysics*. «Al contrario, ora si sta scoprendo che le abbondanze, almeno delle specie più semplici contenenti carbonio, non sono basse come si poteva immaginare». La regione esterna della Via Lattea era infatti considerata un ambiente non ottimale per la formazione di molecole complesse e planetesimi, perché la presenza di elementi chimici più pesanti dell'elio è molto bassa. Per lo stesso motivo, le zone più periferiche della nostra galassia erano state escluse dalla cosiddetta "zona abitabile galattica" e quindi ritenute di minor interesse dalla comunità scientifica, sebbene in passato proprio in quelle regioni erano state evidenziate tracce di specie organiche anche complesse, come ad esempio il metanolo. Ora, varie e accurate osservazioni spettroscopiche hanno permesso di individuare numerose specie chimiche in trentacinque diverse sorgenti a diverse distanze dal centro galattico. I dati utilizzati nello studio sono stati ottenuti nel corso degli ultimi tre anni con osservazioni effettuate al radiotelescopio Iram da 30 metri situato a Pico Veleta, in Sierra Nevada

(Spagna) su trentacinque sorgenti compatte nella regione esterna della nostra galassia già individuate come buoni candidati per la presenza di formazione di stelle e pianeti. I risultati presentati nell'articolo in uscita su *Astronomy & Astrophysics* sono i primi realizzati nell'ambito del progetto ChemOut, in cui il team internazionale di ricercatori guidati da Fontani si occuperà di studiare la presenza di molecole organiche e i traccianti di formazione stellare nella Via Lattea esterna caratterizzata da metallicità - ovvero l'abbondanza di elementi più pesanti dell'elio - inferiori a quelle del Sole. Il progetto avrà anche lo scopo di contribuire alla ridefinizione della cosiddetta "zona abitabile galattica" (galactic habitable zone) proprio sulla base non solo della metallicità ma anche della capacità di formare molecole che è probabilmente più vasta di come ritenuto fino a ora.

Individuare e studiare questo tipo di molecole organiche o

altre molecole semplici non organiche con potenziale prebiotico che si trovano in regioni in cui si formano stelle e pianeti significa conoscere i "mattoni" che potrebbero in passato aver condotto alla formazione delle molecole complesse

alla base della vita sulla Terra e altrove nell'universo. In futuro, ulteriori studi potranno confrontare i risultati osservativi con specifici modelli chimici per capire più in dettaglio quali siano le principali vie di formazione delle molecole e se queste siano simili o diverse da

Un'enorme cometa si sta dirigendo verso di noi a circa 35406 chilometri all'ora dal bordo del Sistema solare. Fortunatamente, non si avvicinerà mai a meno di 1.6 miliardi di chilometri dal Sole - una distanza simile a quella che separa la Terra da Saturno, e che raggiungerà nel 2031. Il suo nome è C/2014 UN271 ed è stata scoperta dagli astronomi Pedro Bernardinelli e Gary Bernstein. Era stata osservata per la prima volta, per caso, nel 2010, quando si trovava a tre miliardi di miglia dal Sole. Ora si trova a poco più di tre miliardi di chilometri e nel giro di alcuni milioni di anni tornerà nel suo nido nella nube di Oort. La notizia, pubblicata ieri su *ApJ Letters*, è che gli astronomi sono riusciti a misurare il nucleo, che sarebbe di circa 130 chilometri: diametro che la piazza al primo posto per dimensioni fra le comete note. Le comete, tra gli oggetti più antichi del Sistema solare, sono corpi ghiacciati che - secondo alcune teorie - sono stati gettati fuori dal Sistema solare in una sorta di flipper gravitazionale tra i massicci pianeti esterni. Molte di esse da allora risiedono nella nube di Oort, un vasto serbatoio di comete lontane che cir-

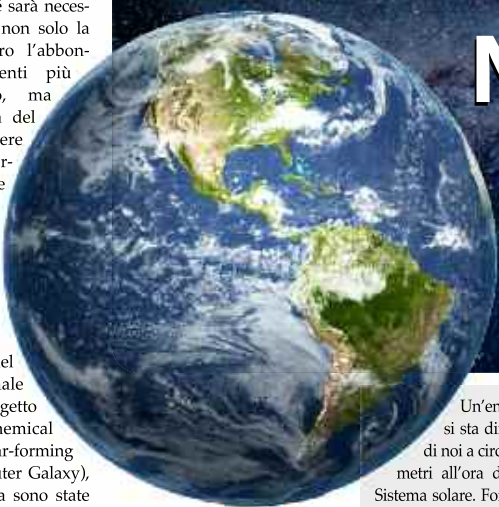
conda il Sistema solare e che si estende fino a molti miliardi di chilometri nello spazio profondo. Note per la spettacolare coda, lunga fino a diversi milioni di chilometri, le comete non sono altro che un nucleo di ghiaccio e polvere - una sorta di palla di neve sporca. La cometa dello studio, in realtà, non è che una delle molte migliaia di comete troppo deboli per essere viste che viaggiano alle estremità del Sistema solare, ma con la peculiarità di essere molto gran-

de, la più grande, e, di conseguenza, luminosa. Il suo nucleo, conti alla mano, sarebbe circa cinquanta volte più grande di quello della maggior parte delle comete conosciute, mentre la sua massa è stimata circa 500mila miliardi di tonnellate - dunque centomila volte maggiore di quella di una tipica cometa osservata vicina al Sole. «Questo è un oggetto sorprendente, dato quanto è attivo pur essendo ancora così lontano dal Sole», commenta Man-To Hui, ricercatore alla Macau University of Science and Technology a Taipa, in Cina, e primo autore dello studio. «Abbiamo intuito che la cometa potesse essere molto grande, ma avevamo bisogno dei migliori dati per confermarlo». Sono bastati cinque scatti al telescopio spaziale Hubble, l'8 gennaio 2022, per darne una stima piuttosto precisa, anche grazie alla combinazione con i dati precedentemente ottenuti con l'Atacama Large Millimeter/Submillimeter Array (Alma), in Cile. La sfida, nel misurare questa cometa, era isolare il nucleo solido dall'enorme coma polveroso - la nube di polvere e gas - che lo avvolge. La

cometa è attualmente troppo lontana perché il suo nucleo possa essere risolto visivamente da Hubble, e le osservazioni mostrano solo un luminoso picco di luce in corrispondenza di esso. I ricercatori hanno quindi realizzato un modello al computer del coma circostante e lo hanno adattato alle immagini di Hubble, hanno sottratto alle immagini il bagliore del coma, ottenendo così il segnale proveniente dal nucleo. E qui, oltre alle dimensioni, la seconda sorpresa: il nucleo della cometa è molto più scuro di quel che ci si aspetta: più nero del carbone, a detta dei ricercatori. L'avvicinamento al Sole di C/2014 UN271 dura da ben oltre un milione di anni. Come dicevamo, secondo alcune teorie le comete della nube di Oort sono state scagliate fuori dal Sistema solare miliardi di anni fa dall'interazione gravitazionale con i massicci pianeti esterni. Alcune di esse, poi, hanno cominciato a viaggiare nuovamente verso il Sole quando le loro orbite sono state disturbate dallo strattone gravitazionale di una stella di passaggio. La nube di Oort, ipotizzata per la prima volta nel 1950 dall'omonimo astronomo olandese Jan Oort, rimane ancora una teoria perché le comete che la compongono sono troppo deboli e distanti per essere osservate direttamente. La scoperta di questa cometa però indica che la più grande struttura del Sistema solare - che secondo gli autori si estende da alcune centinaia di volte la distanza tra il Sole e la Terra ad almeno un quarto della distanza delle stelle più vicine al Sole - è tutt'altro che invisibile.

Valentina Guglielmo
Tratto da Inaf.it

La zona abitabile galattica potrebbe ben presto ampliarsi anche a regioni più esterne della nostra galassia



Non si sta così male, nella periferia della Via Lattea

La cometa più grande del Sistema solare Hubble è riuscito a misurare un nucleo da record



Rappresentazione artistica del nucleo della cometa C/2014 UN271, dal diametro di 130 chilometri. Crediti: Nasa, Esa, Zena Levy (Stsc)



quelle già note e studiate nella Via Lattea locale e interna.

«Con il progetto ChemOut continueremo ad approfondire lo studio dell'abbondanza di alcune molecole in funzione della distanza dal centro galattico» - sottolinea Fontani. «Con l'avvento di telescopi sempre

più sensibili stiamo scoprendo che pianeti rocciosi e/o di piccole dimensioni sono ovunque nella galassia, così come le molecole organiche anche complesse, che si trovano anche in regioni di formazione stellare a bassa metallicità, sia nella Via Lattea che in altre

galassie. Questo indica che la sola metallicità non è - o potrebbe non essere - un criterio sufficiente per stabilire quale sia la regione della nostra o di altre galassie in cui la probabilità di sviluppare e conservare forme di vita è più alta».

Giganti “snelle”, un nuovo tipo di stelle

*La scoperta grazie ai dati di archivio della missione Kepler della Nasa
Importante passo avanti nella comprensione della vita delle stelle nella Via Lattea*

Per la prima volta, gli astronomi dell'Università di Sydney hanno trovato un nuovo tipo di stella gigante rossa: una gigante rossa, per così dire, più “snella”. Si pensa che queste stelle, appartenenti a sistemi binari, abbiano subito una considerevole perdita di peso, probabilmente a causa della presenza di una vorace vicina. Pubblicata su *Nature Astronomy*, la scoperta rappresenta un importante passo avanti verso la comprensione dell'evoluzione delle stelle nella Via Lattea.

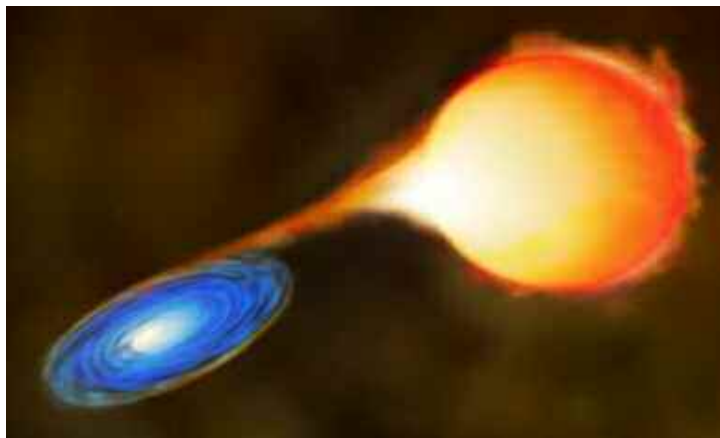
Nella nostra galassia sono state trovate milioni di stelle giganti rosse. Questi oggetti (relativamente) freddi e luminosi sono ciò che il Sole diventerà tra quattro miliardi di anni. Da tempo gli astronomi avevano previsto l'esistenza di giganti più snelle delle normali giganti rosse e ora finalmente è stata confermata la loro esistenza. «Siamo stati estremamente fortunati a trovare circa 40 giganti rosse più snelle, nascoste in un mare di giganti normali. Le giganti rosse più snelle sono di dimensioni inferiori o meno massicce delle normali giganti rosse» - afferma Yaguang Li dell'Università di

Sydney.

Ma qual è il segreto di queste stelle? Come e perché sono “dimagrite”?

La maggior parte delle stelle si trovano in sistemi binari, ossia sistemi di due stelle che sono legate gravitazionalmente l'una all'altra. Quando in un sistema binario una delle due stelle si espande, come succede quando invecchiano, del materiale può raggiungere la sfera gravitazionale della stella compagna e venire risucchiato. «Nel caso delle giganti rosse relativamente piccole, pensiamo che potrebbe essere presente una compagna», spiega Li. Una compagna che ha fatto proprio questo: mangiarsi parte della vicina. Il team ha analizzato i dati d'archivio della missione Kepler della Nasa. Dal 2009 al 2013, il telescopio ha registrato continuamente variazioni di luminosità su decine di migliaia di giganti rosse. Utilizzando questo set di dati incredibilmente accurato e di grandi dimensioni, il team ha condotto un censimento completo di questa popolazione stellare, fornendo le basi per individuare eventuali valori anomali.

Per determinare le proprietà



Nel sistema binario chiamato Mira, una stella gigante rossa trasferisce massa a una nana bianca. Crediti: Nasa/Cxc/M.Weiss

delle giganti rosse, i ricercatori si sono affidati all'astrosismologia - lo studio delle vibrazioni stellari. I metodi tradizionali per studiare una stella sono limitati allo studio delle loro proprietà superficiali, ad esempio temperatura superficiale e luminosità. Al contrario, l'astrosismologia, che utilizza le onde sonore, indaga al di sotto della loro superficie. Con questo metodo, hanno potuto determinare con precisione gli stadi evolutivi, le masse e

le dimensioni delle stelle. E quando hanno esaminato la distribuzione di queste proprietà, hanno immediatamente notato qualcosa di strano.

Sono stati rivelati due tipi insoliti di stelle: giganti rosse di massa molto piccola e giganti rosse sottoluminose (più deboli).

Le stelle di massa molto piccola pesano solo da 0,5 a 0,7 masse solari, ossia circa la metà del Sole. Se le stelle di massa molto piccola non fossero diventate tali

per un'improvvisa perdita di peso, la loro massa indicherebbe che sono più vecchie dell'età dell'universo, cosa impossibile. «Quando abbiamo ottenuto per la prima volta le masse di queste stelle, abbiamo pensato che ci fosse qualcosa di sbagliato nella misurazione» - confessa Li. «Ma poi abbiamo scoperto che non era così». Le stelle sottoluminose, d'altra parte, hanno masse normali - che vanno da 0,8 a 2 masse solari. «Tuttavia, sono

molto meno giganti di quanto ci aspettiamo», afferma Simon Murphy della University Southern Queensland, coautore dello studio. «Sono leggermente “dimagrite” e, poiché sono più piccole, sono anche più deboli, quindi sottoluminose rispetto alle normali giganti rosse».

Di queste stelle sottoluminose ne sono state trovate solo sette ma gli autori sospettano che nel campione se ne nascondano molte altre. «Il problema è che la maggior parte di loro è molto brava a mimetizzarsi. Trovarle è stata una vera caccia al tesoro» - racconta Murphy. Questi risultati non potevano essere spiegati partendo semplicemente dalla teoria dell'evoluzione stellare. Ciò ha portato i ricercatori a concludere che un altro meccanismo deve essere all'opera, costringendo queste stelle a subire una drastica perdita di peso: il furto di massa da parte delle stelle vicine. «Setacciando attentamente i dati del telescopio spaziale Kepler della Nasa, Yaguang ha individuato qualcosa che tutti gli altri avevano perso» - conclude soddisfatto Tim Bedding, supervisore di Li.

Maura Sandri - Tratto su Inaf.it



La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici.

Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici. Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.

Forte dell'esperienza maturata nell'installazione e manutenzione di impianti tecnologici, nel 2018, la società STE.NI. srl ha deciso di espandere ulteriormente il proprio campo di lavoro impegnandosi nella realizzazione di impiantistica a bordo di grandi navi e riuscendo nel 2019 nella, non facile impresa, di iscriversi all'albo fornitori di Fincantieri.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

L'evento dal sistema RS Ophiuchi

Magic cattura l'esplosione d'una stella vampira

Uno nuovo studio condotto dalle ricercatrici e dai ricercatori della collaborazione europea Magic ha reso nota l'osservazione di un flusso di raggi gamma ad alta energia proveniente da una nova ricorrente nella Via Lattea. L'evento, il primo del suo genere ad essere stato rivelato a simili energie, fa luce su una classe di fenomeni astrofisici considerati responsabili delle periodiche esplosioni che hanno luogo sulla superficie delle novae - corpi stellari appartenenti alla famiglia delle nane bianche - e dell'emissione di una parte dei fotoni che costituiscono il fondo di radiazione gamma che permea la nostra intera galassia. Il risultato, presentato in un articolo pubblicato oggi sulla rivista *Nature Astronomy*, è stato ottenuto grazie alle rivelazioni effettuate dai due telescopi Cherenkov situati nell'isola di La Palma (Isole Canarie), in Spagna, di cui si compone il sistema Magic, che vede l'Italia impegnata con un ruolo di primo piano attraverso i contributi dell'Istituto nazionale di astrofisica (Inaf) e l'Istituto nazionale di fisica nucleare (Infn). Prima di essere "fotografato" da Magic l'8 agosto 2021, l'evento è stato individuato dal rivelatore Large Area Telescope a bordo dell'osservatorio spaziale Fermi della Nasa e dai telescopi dell'High Energy Stereoscopic System (Hess) in Namibia. A seguito degli avvisi tempestivi lanciati dalle due collaborazioni, è stato possibile orientare i sensibili telescopi gemelli di Magic nella direzione di arrivo del flusso di raggi gamma, la cui origine è stata attribuita all'attività del sistema RS Ophiuchi, situato nella costellazione dell'Ofioco (portatore di serpenti) a ottomila anni luce di distanza dalla Terra - una sorgente galattica ricorrente, la cui ultima esplosione era stata registrata nel 2006.

«Grazie alle buone condizioni di osservazione presenti a La Palma, alla rapida reazione della collaborazione e alla sensibilità unica offerta dal sistema Magic» - spiega Ruben Lopez-Coto, ricercatore del progetto Fellini della sezione Infn di Padova e uno dei principali autori dello studio, «siamo riusciti a individuare in tempo l'eruzione di RS Ophiuchi, un evento raro nel cielo dei raggi gamma, poiché rappresenta la luce prodotta da una nova più luminosa e con il flusso più elevato di raggi gamma, e quindi più lontana, mai rivelata». In concomitanza con le



Uno dei telescopi Magic e la Via Lattea. Crediti: Lucio Angelo Antonelli (Inaf)



rivelazioni di Magic, l'evento di RS Ophiuchi 2021 è stato inoltre oggetto delle osservazioni di strumenti operanti in differenti lunghezze d'onda, come il Joan Oró Telescope (Tjo) dell'osservatorio Montsec (Spagna), lo spettrografo Echelle del telescopio di Varese e lo spettropolarimetro Caos della stazione osservativa di Serra La Nave dell'Inaf di Catania, diventando il primo del suo genere a essere studiato sia dalla Terra che dallo spazio in un così ampio spettro di energia. L'analisi di RS Ophiuchi 2021 condotta da parte della collaborazione Magic, che si è potuta avvantaggiare di dati raccolti in tutte le lunghezze d'onda, ha perciò consentito di identificare le novae come un nuovo tipo di sorgenti di raggi gamma, aprendo una nuova linea di ricerca nell'astronomia ad altissima energia e confermando uno dei modelli astrofisici proposti per spiegare la presenza dei raggi cosmici altamente energetici che permeano la Via

Lattea. L'esplosione della nova è stata infatti abbastanza energetica da produrre forti onde d'urto nel tenue mezzo che circonda il sistema stellare. Uno shock che è considerato tra i meccanismi fisici responsabili dell'accelerazione, a velocità prossime a quelle della luce, delle particelle subatomiche di cui si compongono i raggi cosmici. «Nel caso della spettacolare eruzione di RS Ophiuchi 2021, il modello che meglio descrive le osservazioni di Magic e di altri telescopi fa risalire l'origine dei raggi gamma ad altissima energia rivelati all'accelerazione dei protoni, particelle cariche posi-

tivamente che compongono i nuclei degli atomi di idrogeno» - dice Mosè Mariotti, docente dell'Università di Padova e ricercatore Infn, già portavoce della collaborazione Magic. «Sebbene le eruzioni in una nova siano individualmente meno energetiche delle loro parenti molto più violente - le supernove, dove una stella di grande massa muore in un'esplosione catastrofica -, sono però molto più frequenti, e forniscono una spiegazione alla sovradensità di raggi gamma osservati nelle loro vicinanze. Il risultato mostra quindi che le novae brillano nei raggi gamma di altissima ener-

gia originati dall'accelerazione dei protoni, aprendo una nuova finestra sulla conoscenza di questa tipologia di raggi cosmici», prosegue Antonio Stamerra, ricercatore dell'Inaf di Roma e coordinatore della scienza di Magic. Nell'ambito della classificazione stellare, che suddivide i tipi di stelle sulla base delle loro fasi evolutive, a loro volta determinate dalla massa stellare, le novae rientrano all'interno della categoria appartenente alle cosiddette nane bianche, termine che identifica stelle con masse simili a quella del nostro Sole giunte al termine della

loro vita.

«La formazione di tali corpi celesti, è dovuta al collasso che si verifica come conseguenza dell'esaurimento di tutto il combustibile capace di alimentare le reazioni di fusione nucleare che avvengono nel nucleo della stella. Un destino analogo a quello a cui andrà incontro tra cinque miliardi di anni il Sole, il quale si trasformerà in un oggetto composto da materiale molto denso in grado di irradiare esclusivamente calore residuo» - spiega Lucio Angelo Antonelli, ricercatore dell'Inaf di Roma e responsabile nazionale Inaf presso la collaborazione Magic. Nonostante siano oggetti inerti, le nane bianche possono essere responsabili, in particolari circostanze, di violente esplosioni. Ciò avviene quando, in presenza di una vicina stella nella sua fase di gigante rossa, l'idrogeno prodotto da quest'ultima viene catturato dal campo gravitazionale della nana bianca, andandosi ad accumulare sulla sua superficie. Il trasferimento di materiale da una stella ancora attiva a una ormai morta, una sorta di "vampirismo stellare", può infine provocare, una volta raggiunte temperature e pressioni tali da innescare le reazioni di fusione nucleare, esplosioni ricorrenti sulla superficie della nova.

«Durante la fase esplosiva, il materiale espulso dalla superficie della nana bianca sfugge a una velocità tremenda, da duemila a quattromila chilometri al secondo. In alcuni sistemi il ciclo di trasferimento del gas dalla stella gigante alla nana densa può ricominciare e questo provoca una ricorrenza del fenomeno di eruzione della nova. Questi sistemi vengono chiamati novae ricorrenti», chiarisce Francesco Leone, docente dell'Università di Catania e associato all'Inaf di Catania. Nonostante l'emissione di raggi gamma da RS Ophiuchi abbia fornito la prima prova convincente dell'accelerazione dei protoni nelle novae, non è ancora chiara quale sia la natura del corpo stellare oggetto della "vampirizzazione".

«Ancora non sappiamo se l'evento osservato sia correlato alla particolarità di avere una stella gigante rossa come stella compagna della nana bianca, o piuttosto a una proprietà più generale di tutte le novae. Ulteriori osservazioni di novae con i telescopi Cherenkov ci permetteranno di rispondere a questa domanda» - conclude Riccardo Paoletti, docente dell'Università di Siena e responsabile nazionale della collaborazione Magic per l'Infn.

Il prossimo 21 maggio l'evento musicale al Palacesaroni in favore dell'Ospedale Bambino Gesù Genzano... "Rock per un bambino"

Dopo due anni di stop dovuto alla pandemia, il 21 Maggio dalle ore 20.30 alle ore 23.00 torna al Palazzo dello sport Gino Cesaroni del Comune di Genzano, la 12ª edizione di "Rock per un bambino", la celebre manifestazione di beneficenza a favore della raccolta fondi per il Bambino Gesù. Il progetto "Rock per un bambino" nasce nel 2009, dall'impegno di Luca Guadagnini e sua moglie Genni che hanno deciso di realizzare una grande

manifestazione nel ricordo della piccola Aurora, prematuramente scomparsa a causa di un tumore infantile. È promosso da Radio Rock, Radio Italia anni 60 Roma, Radio Mania, Studio 93, Radio Gamma Stereo e ogni anno riunisce centinaia di persone. Il palazzetto di Genzano si aprirà anche quest'anno per diventare scenario di un evento che negli anni ha raccolto oltre 200 mila euro da donare all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù. Ad acco-

gliere il pubblico in questo spettacolo pieno di emozioni ci saranno Riccardo Fogli, Michele Zarrillo, Luca Guadagnini & Band e tantissimi altri ospiti del mondo spettacolo presentati da Tiziana Mammucari e la sua special guest Ilenia De Sena. Durante la serata non mancheranno momenti in cui anche le novità sonore verranno svelate. Con grande emozione Luca Guadagnini presenterà insieme alla sua band il nuovo singolo "Stare con

Te" che uscirà a maggio. Ma non finisce qui. Tra i momenti salienti ci sarà anche Diego Brunetti che si calerà nei panni de "La signora Gilda", personaggio che scompiglia il pubblico di risate; e ancora Pino Daniele, Rino Gaetano e Lucio Dalla che saranno i rappresentanti delle tre cover band. Appuntamento, quindi, il 21



maggio per un'importante ricorrenza che, oltre a farci vivere nuove emozioni, unirà i cuori di tutti noi nel ricordo della piccola Aurora e ci permetterà di sperare in un futuro in cui il campo della medicina possa dare maggiori possibilità di guarigione. Per info e biglietti contattare il numero 06.9364605.

Oggi in tv Martedì 26 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	7
06:00 - A Sua immagine	06:00 - Rai-News24	06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	06:00 - SANDRA E RAIMONDO SHOW	06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:30 - UnoMattina in famiglia	06:10 - Newton-Speciale Sostenibilità e Innovazione	06:30 - Rai - News24	06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - Tg1	06:40 - Arctic Air	08:00 - Agora' Weekend	06:45 - CONTROCORRENTE	06:31 - PRIMA PAGINA TG5
08:00 - Tg1	08:10 - Sorgentedita	08:45 - Speciale Tg3: Marcia della pace	07:35 - LE STAGIONI DEL CUORE - 11	06:46 - PRIMA PAGINA TG5
08:15 - Speciale Tg1	08:40 - Sullaviadi Damasco	10:15 - Le parole per dirlo	09:55 - CASA VIANELLO VII - SESSO IN PILLOLE	07:00 - PRIMA PAGINA TG5
09:00 - Tg1	09:10 - Oancheno	11:00 - Tgr Est - Ovest	10:25 - CASA VIANELLO VII - SCOOP	07:15 - PRIMA PAGINA TG5
09:05 - UnoMattina in famiglia	09:40 - Punto Europa	11:25 - Tgr Region - Europa	10:55 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI	07:30 - PRIMA PAGINA TG5
09:45 - Tg1 L.I.S.	10:15 - Tg2 Dossier	12:00 - Tg3	11:55 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TG5
09:50 - Santa Messa celebrata da Papa Francesco per la domenica della Divina Misericordia	11:00 - RaiTgSportGiorno	12:25 - Tgr Mediterraneo	12:20 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO
11:00 - A Sua immagine - Speciale Divina Misericordia	11:15 - Cifofonare Rai2	12:55 - Tg3 L.I.S.	12:24 - LUOGHI DI MAGNIFICA ITALIA - VERONA E VICENZA	07:58 - METEO
12:00 - Recita del Regina Coeli	13:00 - Tg2 Giorno	13:00 - Speciale Tg3: Marcia della pace	12:28 - LUOGHI DI MAGNIFICA ITALIA - VENETO: LE DOLOMITI BELLUNESI	07:59 - TG5 - MATTINA
12:20 - Linea Verde	13:30 - Tg2 Motori	14:00 - Tg Regione	12:35 - 007 - VENDETTA PRIVATA - 1 PARTE	08:44 - METEO.IT
13:30 - Tg1	14:00 - Mompracem - L'Isola dei documentari	14:15 - Tg3	13:12 - TGCOM	08:45 - DOCUMENTARIO
14:00 - Domenica In	15:40 - Ciclismo, Liegi-Bastogne-Liegi	14:30 - 1/2 h in più	13:14 - METEO.IT	10:00 - SANTA MESSA
17:15 - Tg1	17:10 - Squadra Speciale Stoccarda	16:00 - 1/2 h in più - Il mondo che verrà	13:18 - 007 - VENDETTA PRIVATA - 2 PARTE	10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
17:20 - Da noi... a ruota libera	18:00 - Tg2 L.I.S.	16:30 - Rebus	15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA DOMENICA	11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
18:45 - L'eredità Weekend	18:05 - RaiTgSport della Domenica	17:15 - Anteprima Kilimangiaro	17:00 - LA FRUSTATA - 1 PARTE	12:00 - MELAVERDE
20:00 - Tg1	18:25 - 90° Minuto	17:30 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio	17:38 - TGCOM	13:00 - TG5
20:35 - Soliti ignoti - Il ritorno	19:40 - NCIS Los Angeles	19:00 - Tg3	17:40 - METEO.IT	13:39 - METEO.IT
21:25 - Rita Levi-Montalcini	20:30 - Tg2	20:00 - Che tempo che fa	17:44 - LA FRUSTATA - 2 PARTE	13:41 - L'ARCA DI NOE
23:30 - Tg1 Sera	21:00 - Tg2 Post-Speciale Elezioni Presidenziali Francesi	23:30 - Tg3 Mondo	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:00 - BEAUTIFUL - 1aTV
23:35 - Speciale Tg1	21:25 - The rookie 4	23:55 - Meteo 3	19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 132 - PARTE 3 - 1aTV	14:20 - SCENE DA UN MATRIMONIO
00:40 - Viaggio nella Chiesa di Francesco	22:10 - Blue Bloods 11	00:00 - 1/2 h in più	20:30 - CONTROCORRENTE	16:00 - UNA VITA - 1374 - I PARTE - 1aTV
	00:30 - L'altra DS	01:35 - 1/2 h in più - Il mondo che verrà	21:20 - ZONA BIANCA	16:30 - VERISSIMO LE STORIE
	01:05 - Checkup	02:05 - Fuori Orario. Cose (mai) viste	00:52 - FRANKIE & ALICE - 1 PARTE - 1aTV	18:45 - AVANTI UN ALTRO
	01:50 - Protestantesimo		01:50 - TGCOM	19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
	02:20 - Sullaviadi Damasco		01:52 - METEO.IT	20:00 - TG5
	02:50 - Veloce come il vento		01:56 - FRANKIE & ALICE - 2 PARTE - 1aTV	20:38 - METEO.IT
	04:45 - Appuntamento al cinema		02:53 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
	04:50 - Piloti		03:15 - L'IMPERO DEI LUPI	21:20 - GLI EREDI DELLA TERRA - EREDI DELLA TERRA
	05:00 - Dettatto		05:20 - LE EVASIONI CELEBRI - LA DOPPIA VITA DEL SIGNOR DE LA PIVARDIERE	21:22 - GLI EREDI DELLA TERRA - FERITA - 1aTV
				22:28 - GLI EREDI DELLA TERRA - SCHIAVI - 1aTV
				23:38 - GLI EREDI DELLA TERRA - BEATRIZ - 1aTV
				00:45 - TG5 - NOTTE
				01:19 - METEO.IT
				01:20 - PAPERISSIMA SPRINT

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150

00071 Pomezia
SEDE OPERATIVA: via Alfano 39

00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfano 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Tutto pronto per il visual concert del Violinista Jedi Andrea Casta

Appuntamento il 30 aprile all'Auditorium Parco della Musica

Dopo aver raggiunto 1 milione di spettatori dal vivo in 28 nazioni e appassionato 250mila followers sui social, il violinista elettrico internazionale Andrea Casta il 30 aprile 2022 approderà per la prima volta all'Auditorium Parco della Musica di Roma (Sala Petrucci) con il suo "The Space Violin - Visual Concert", anteprima del tour di concerti in tutta Italia (biglietti disponibili su Ticketone). Casta, conosciuto come "violinista Jedi" per il caratteristico archetto luminoso che ricorda la spada laser dei protagonisti di Star Wars, mettendo al centro un racconto per immagini si prepara a far viaggiare gli spettatori tra natura e futuro, con effetti immersivi creati in simbiosi al percorso musicale crossover che va da alcuni classici rivisitati (dai Queen a Bowie, da Morricone a Battisti) fino alle canzoni pop-dance che rappresentano le sue produzioni originali (Double Sun, The River e tante altre). Sono attesi ospiti speciali, tra i quali la cantautrice Serena Menarini che duetterà sulle note di Abun - The Lord's Prayer: una versione del Padre Nostro in aramaico antico, da lei composta e presentata allo scorso Concerto di Natale su Canale 5. Serena e Andrea la eseguiranno insieme nel cuore del concerto come monito di pace in un momento internazionale nel quale gli artisti vogliono aggiun-



gere la loro voce perché si ponga fine a ogni guerra. Sul prestigioso palco dell'Auditorium Parco della Musica "Ennio Morricone" Andrea sarà accompagnato sul palco da

Meiden, (al secolo Mattia Crescini, già al fianco di artisti come Rancore e tanti altri) come sound designer e da Davide Gobello (produttore dei Legno e con all'attivo tour nelle band di Loredana Berté, Fabrizio Moro e molte altre star) alla chitarra. Il Visual Concert si accenderà nei contenuti visivi articolati su imponenti ledwall, disegni luci ed effetti speciali immersivi per far vivere un'esperienza emozionante con il pubblico al centro, attraverso paesaggi suggestivi, capolavori artistici e ricordi del lockdown. La platea potrà partecipare attivamente in alcuni momenti trasformando gli smartphone in un grande schermo grazie all'app BEPIX, una start up che ha scelto Andrea e il suo show per il debutto nei grandi concerti. Andrea Casta, negli ultimi anni, si è esibito anche nei panni del Comandante AJ, il protagonista del concept album fantascientifico "The Space Violin Project" che, con canzoni ed episodi video, proietta lo spettatore nel 2235 e vive nelle illustrazioni di Lorenzo Gubinelli. Il musicista ha ricominciato a girare il mondo, il suo spettacolo è stato realizzato grazie alla produzione di VentiDieci, società leader nella promozione di concerti e spettacoli, e al partner tecnico Madema che ne cura l'allestimento tecnologico.

Personale di Ilir Zefi



"I am here"

Dopo più di dieci anni dall'ultima mostra nella Capitale, l'artista albanese Ilir Zefi (classe 1963) residente a Roma dalla fine degli anni '80 del Novecento, torna a Roma con una sua rassegna personale: una quarantina di dipinti, raccolti sotto il titolo "I am here", presentati a cura di Paolo Serafini negli spazi espositivi della Galleria Russo, che ripercorrono in maniera esemplare il suo percorso artistico (via Alibert 20, inaugurazione giovedì 28 aprile). «La pittura, afferma l'artista, la manualità del gesto, la capacità di saper fare delle cose è per me, oggi più che mai, molto importante. Tuttavia non credo che la pittura possa raccontare cose, illustrare. Un'opera d'arte è sempre "borderline", deve rimanere misteriosa».

Edoardo Colletti



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero



★ volantini, locandine e manifesti
biglietti da visita cartoline e calendari
inviti e partecipazioni buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi

TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.